



PUBBLICITÀ
Rivolgersi all'amministrazione del giornale:
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 893358
Fax 0586 892324
E-mail: redazione@lagazmar.191.it
Abbonamento annuo Italia € 105, estero via aerea € 170.

Anno LIV n. 39

BISETTIMANALE DI INFORMAZIONI MERCANTILI E DI POLITICA ECONOMICA

Livorno 19 MAGGIO 2021

L'INTERVISTA AD ANDREA MONTI DELLA SOGESE DI GUASTICCE

PER IL PRESIDENTE SANTI DI FEDERAGENTI

La crisi dei TEUs e le nuove soluzioni

Di fronte alla carenza di contenitori e dei noli alle stelle prende piede il "charter" delle navi da parte di gruppi di spedizionieri - Il nodo dei costi delle materie prime e del trasporto



Andrea Monti

GUASTICCE - Il container, grande invenzione: e anche materia prima per trasformazioni e specializzazioni che, come abbiamo più volte riferito, è pilastro reggente del servizio di noleggio di celle refrigerate che la Sogese della Famiglia Monti ha messo a disposizione anche per i vaccini anti-Covid durante la fase

A.F.

(segue a pagina 8)

Assoporti: il rilancio unitario

LIVORNO - Il messaggio è stato chiaro: e fa piacere a tutti coloro che in Assoporti hanno visto e continuano a vedere uno strumento non solo di vaga consultazione del Governo - funzione che tra l'altro è mancata da tempo, e non per colpa della stessa Assoporti - ma anche di riferimento dell'intero cluster. È il messaggio che da Palermo il presidente Pasqualino Monti - in scadenza a fine giugno, ma riconfermabile e probabile

A.F.

(segue a pagina 8)



LIVORNO - Giovedì scorso l'assessore al porto Barbara Bonciani ha portato all'attenzione del Consiglio Comunale la questione degli investimenti sulla rete ferroviaria nazionale previsti dal Piano Nazionale

(segue in ultima pagina)

ROMA - "Non abbassare la guardia e vigilare costantemente affinché, all'affermazione di buoni principi e di tante valide intenzioni, facciamo seguito fatti e azioni concreti. Non un richiamo fine a sé stesso, ma una esortazione che si basa su due considerazioni oggettive: da un lato, quella relativa a un Paese in cui il rapporto debito PIL post pandemia sta assumendo caratteristiche allarmanti richiedendo tutti gli sforzi possibili per una ripresa rapida; dall'altro, quella relativa al ruolo che l'industria del mare, e cioè trasporti marittimi, porti e logistica possono e debbono avere per trainare il Paese fuori dalle secche in cui si è arenato".

Questo l'appello lanciato dal presidente di Federagenti Alessandro Santi, a commento delle indicazioni scaturite dalla presentazione del PNRR per quanto concerne lo sviluppo delle attività direttamente o indirettamente connesse ai trasporti marittimi e al mare.

"Alla base di tutto - precisa Santi - deve porsi una considerazione e quindi una consapevolezza di fondo: senza un'attenzione concentrata e prioritaria sulla risorsa mare, le possibilità di rilancio del sistema Italia, si riducono drasticamente, su tutti i fronti caldi, dalle interconnessioni alla produzione

(segue in ultima pagina)

Confetra e i ministri da 25 anni



Guido Nicolini

ROMA - Sono già tante le adesioni delle numerose personalità politiche che, nell'ultimo quarto di secolo, hanno ricoperto lo "scranno" di Porta Pia: Bersani, Burlando, De Micheli, Delrio, Lupi, Treu. Ed è in programma che partecipino all'incontro per la

(segue a pagina 8)

Assarmatori incontra Bellanova

ROMA - Il rilancio del trasporto marittimo e i progetti per rinnovare e rendere più efficiente il sistema portuale italiano sono stati al centro dell'incontro che il presidente di Assarmatori Stefano Messina ha avuto al Ministero

(segue a pagina 8)

DAL RAPPORTO ITALIA CICLICAMENTE REDATTO DA EURISPES

Guardia Costiera, top fiducia

I cittadini hanno dimostrato di conoscere sia l'istituzione militare sia i molti compiti ai quali è dedicata

ROMA - Per la prima volta nella storia ultratrentennale del Rapporto Italia di Eurispes - presentato a Roma - anche la Guardia Costiera viene messa al centro degli studi e delle analisi scientifiche sulla fiducia riposta dagli italiani nelle Istituzioni.

Il Rapporto registra un dato di assoluto rilievo: la fiducia e l'apprezzamento di oltre 7 cittadini su 10 (73,8%) verso l'operato della Guardia Costiera.

(segue in ultima pagina)



Giovanni Pettorino

Il ballo delle Cozze

LIVORNO - Tutto bene, anzi benissimo: con le cozze "spia" di bocca d'Arno possiamo farci una bella impepata. Non sono tossiche, sono commestibili, non bloccano il progetto Darsena Europa. Sono sagge cozze labroniche, non sabotatrici pisane.

Uffia, anche questa è andata. Ma quante cazzate dovremo ancora sopportare prima che il sospirato progetto diventi realtà? Nelle sue due giornate livornesi

Antonio Fulvi

(segue in ultima pagina)

INTENSA E COMMOSSA CERIMONIA NEL PORTO DI LIVORNO

Tre nuovi "tug" per la flotta Neri



LIVORNO - Una cerimonia insieme fastosa e raccolta, con tutti i Vip del mondo marittimo livornese ed oltre: così in questa

(segue in ultima pagina)



Nelle foto: L'intervento di Piero Neri e il taglio del battesimo.

Il coraggio I simboli La Fede

LIVORNO - I simboli nell'epoca in cui tanti, troppi simboli traballano. La leggiamo così, insieme a un grande impegno di devozione cristiana rappresentato dal libretto con la preghiera per la nascita di una nave, la cerimonia di sabato scorso con il battesimo dei tre rimorchiatori Neri, i più moderni e tecnologici del Mediterraneo. Una cerimonia, almeno tre simboli: quello del coraggio imprenditoriale

Antonio Fulvi

(segue in ultima pagina)

120th Anniversary - YOUR PARTNER SINCE 1899
SAVINO DEL BENE
Global Logistics and Forwarding Company

Con noi il tuo business non ha confini

Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.
Via del Bottegghino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph.: +39 055 52191
www.savinodelbene.com | headquarters@savinodelbene.com

IL SOMMARIO DEGLI ARTICOLI INTERNI DI OGGI È (A PAGINA 9)

Carrelli elevatori termici da 1,4 a 16 tons
Carrelli elevatori elettronici da 1,2 a 8 tons
Gamma completa macchine e sistemi di magazzino
Vendita, full rental, noleggio, assistenza tecnica, gestione flotte

Per ulteriori informazioni:

TRICOM srl
Livorno | Via G.B. Guarini, 63 | Telefono 0586 409464 | Fax 0586 425177
Grosseto | Aurelia Nord, 211 | Telefono 335 1446836
info@tricom srl | www.tricom srl



Linde Material Handling

Linde

Tricom s.r.l.

CON LA BENEDIZIONE DEL VESCOVO DI LIVORNO

Nuovo minivan per Stella Maris



Nella foto: Le autorità alla cerimonia.

LIVORNO – Con una sobria ma significativa cerimonia svoltasi nel piazzale antistante la Stazione Marittima è stato inaugurato e benedetto il nuovo pullmino dell'Associazione Stella Maris labronica.

L'associazione, che svolge una preziosa opera di assistenza al servizio dei marittimi, opera in seno al Comitato Territoriale per il Welfare della gente di mare, del quale rappresenta il "braccio operativo" per le tante e lodevoli iniziative a beneficio del personale navigante che transita nel porto.

"L'acquisto del minivan - ha esordito il comandante Vasta, presidente della Stella Maris - consentirà ai volontari dell'associazione di continuare ad assicurare l'importante servizio di trasporto da e per il centro città per soddisfare le varie esigenze dei tanti marittimi costretti a soste, anche prolungate, nel porto di Livorno. Persone che svolgono una professione che li porta a vivere per lunghi periodi lontano dalla propria casa, dai propri affetti, dalle proprie abitudini, ed a cui si prova a donare sostegno, solidarietà, attenzione".

Il comandante del porto cc Angora, presidente del Comitato Territoriale, ha ricordato brevemente la nascita del Comitato Nazionale, grazie alla lungimirante, preziosa opera del compianto ammiraglio ispettore capo Raimondo Pollastrini, e le origini del Comitato Territoriale di Livorno che, negli anni, ha saputo

arricchirsi con la convinta adesione di sempre più numerosi protagonisti della portualità labronica. Ringraziamenti all'ammiraglio Tarzia, suo predecessore, per il rilancio e la concretizzazione delle recenti attività del Comitato, all'AdSP e in particolare, al dottor Bruno Nazzari, rappresentante dell'ITF (la Federazione Internazionale dei lavoratori del Trasporto), il cui efficace sostegno ha permesso l'acquisto nel nuovo pullmino.

A sua volta il vescovo Giusti ha pronunciato parole di assoluto apprezzamento per l'opera meritoria svolta dal Comitato, ribadendo come queste siano davvero le occasioni più autentiche per dimostrare la carità umana in favore dei più deboli e dei più bisognosi. Un'opera concreta, questa, a cui si affianca, grazie alla presenza del cappellano del porto in seno alla Stella Maris, padre Emilio, il necessario sostegno per l'assistenza morale e spirituale di questi pellegrini del mare.

Dopo la benedizione e il simbolico taglio del nastro, è stato condiviso il proposito di proseguire attivamente con ulteriori progettualità di inclusione sociale, rese ancor più necessarie dal difficile contesto imposto dall'emergenza pandemica, nella consapevolezza che occuparsi di welfare marittimo non significa solo offrire accoglienza e servizi nei porti, ma vuol dire anche promuovere una cultura che tuteli e riconosca la

dignità umana e professionale della gente di mare, migliorandone la qualità della vita e, di conseguenza, rendere più sicure e produttive sia le navi che gli stessi porti.

Ancona, rinasce la banchina 22

Completati i lavori di ristrutturazione e ammodernamento, con un investimento di 9 milioni di euro



Nella foto: L'intervento di Matteo Paroli.

ANCONA – È uno spazio per le attività portuali che riparte. Nel porto di Ancona è di nuovo operativa la banchina 22 dopo i lavori di ristrutturazione e ammodernamento necessari per potenziare un'infrastruttura costruita fra gli anni '30 e '40 rendendola adatta alle nuove modalità di lavoro e di traffico commerciale dello scalo. La settimana scorsa si è svolta la presentazione dei complessi lavori che hanno interessato la struttura che si trova nel lato est del molo sud, adiacente alla darsena Marche.

La banchina è lunga 194 metri, con una superficie di circa 3.900 mila metri quadrati ai quali si aggiungono 9.100 metri quadrati del piazzale retrostante per una superficie complessiva di circa 13 mila metri quadrati.

Nel 2016 l'avvio dei lavori da parte dell'Autorità di Sistema Portuale per ridare forza e massima operatività ad un'importante banchina d'ormeggio, con un progetto tecnicamente molto complesso che ha incapsulato la vecchia struttura in un nuovo sistema compatibile

economie per 3 milioni grazie ad un sistema avanzato di monitoraggio elettronico che ha consentito di prevedere le possibili criticità, risorse che saranno utilizzate per modernizzare anche il piazzale retrostante che avrà una capacità massima di carico di 10 tonnellate al metro quadro di merci pesanti anche alla rinfusa. La fase di gara della pavimentazione del piazzale è stata completata ed entro giugno è previsto l'avvio dei lavori, con il completamento previsto entro l'anno. Nel frattempo la banchina potrà cominciare una sua prima importante operatività.

"Una nuova banchina nel porto di Ancona è chiaramente un'opportunità per la crescita di questo scalo, per catturare nuovi traffici commerciali e potenziare il lavoro di tutto il sistema portuale dorico - ha affermato il segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale, Matteo Paroli - . Il nostro impegno è dedicato completamente, come struttura AdSP, a realizzare percorsi efficienti per il miglioramento delle infrastrutture portuali anche sulla base delle esigenze attuali di coloro che vi operano ogni giorno".

"Giornata importante, questa per il porto di Ancona - ha detto l'ammiraglio Enrico Moretti, direttore marittimo delle Marche e comandante del porto di Ancona - perché recupera una banchina inutilizzata da diverso tempo dopo il cedimento del 2016 e ora, dopo lavori di rinforzo tecnicamente molto complessi, in grado di ricevere navi di lunghezza di circa 200 metri e di sopportare il peso delle più moderne gru".

"È una giornata molto bella per Ancona - ha sottolineato il sindaco Valeria Mancinelli - . Aver realizzato una infrastruttura di questo tipo significa aver creato le premesse per ulteriore lavoro e sviluppo. All'Autorità di sistema va dato atto di aver portato avanti una grande opera pur nella complessità del procedimento e del periodo".

"La rinascita della banchina 22 è un grande traguardo per tutte le attività del porto di Ancona che, per la prima volta, ha a disposizione 4 banchine operative per la movimentazione di container e merci varie - ha detto il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Rodolfo Giampieri - . Un ulteriore tassello completato nel lavoro portato avanti in questi anni per rendere più competitive le infrastrutture dedicate al traffico merci del porto di Ancona che dispone ora di un'ulteriore banchina di ultima generazione destinata alla movimentazione dei containers e delle merci speciali. Grande attenzione viene data, inoltre, alle infrastrutture che aumentano il livello di efficienza e competitività dell'intera logistica dello scalo. Elemento di spicco è la messa a regime, ad aprile, del primo esemplare a livello nazionale di intelligenza artificiale applicata alla logistica. È una corsa verso il futuro che ci vede impegnati insieme a tutte le istituzioni, le imprese e i lavoratori per rafforzare sempre più il ruolo di leadership del porto di Ancona nel mercato internazionale".

Alla presentazione dei lavori della banchina 22 hanno partecipato anche monsignor Angelo Spina, arcivescovo di Ancona e Osimo, e il direttore Interregionale Agenzia delle Dogane e dei Monopoli Romagna e Marche Franco Letrari, che ha sottolineato l'importanza della collaborazione fra le istituzioni in ambito portuale.

CON IL NUOVO VICEPRESIDENTE E UNA GRANDE GRU ELETTRICA

L'interporto di Padova potenzia



PADOVA – La prima riunione del nuovo consiglio di amministrazione di Interporto Padova Spa, presieduta dal presidente Franco Pasqualetti ha proceduto tra le prime incombenze, come da statuto, all'elezione del vicepresidente vicario. Alla carica è stato eletto, all'unanimità l'avvocato Mario Liccardo.

I consiglieri di amministrazione, guidati dal direttore generale Roberto Tosetto hanno anche compiuto una visita alle infrastrutture di Interporto Padova, soffermandosi in modo particolare nel terminal intermodale dove hanno potuto visitare la nuova quinta gru elettrica a portale e la sala controllo del terminal stesso.

La nuova quinta gru elettrica a portale che si affianca alle altre

quattro inaugurate nel marzo del 2018, è entrata in servizio operativo da qualche giorno, perfettamente in linea con i rapidissimi tempi di installazione previsti. I primi elementi della gru, che ricordiamo è alta 23 metri e larga 37,5 con

un peso complessivo di circa 350 tonnellate, sono arrivati infatti in Interporto dall'Austria nei primi giorni di febbraio. Sono bastati quindi appena tre mesi per il montaggio, il collaudo e la messa in servizio regolare.



Nelle foto (da sx): Il vicepresidente Liccardo e il presidente Pasqualetti. La nuova gru elettrica con il personale dell'Interporto.

ALIS dal presidente ART

Guido Grimaldi condivide l'impegno promosso da Zaccheo per incentivare un sistema di trasporti e mobilità sempre più orientato alla sostenibilità



Nella foto (da sx): Il presidente di ART Nicola Zaccheo e il presidente di ALIS Guido Grimaldi.

ROMA – "L'incontro con il presidente dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti Nicola Zaccheo ha rappresentato per la nostra Associazione - ha riferito il presidente di ALIS Guido Grimaldi - un importante e positivo momento di confronto sull'intero settore del trasporto e della logistica. ALIS, in particolare, condivide l'impegno promosso dall'ART per

incentivare un sistema di trasporti e mobilità sempre più orientato alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica".

"Nel rispetto dell'indipendenza di ART nell'esercizio della sua attività regolatoria e condividendone l'approccio innovativo e sostenibile, abbiamo rappresentato in un documento consegnato al presidente Zaccheo alcune possibili

linee di azione relative alle diverse modalità di trasporto. Abbiamo infatti proposto specifici interventi in tema di trasporto stradale, marittimo, ferroviario nonché di quello intermodale, con l'obiettivo - prosegue il presidente di ALIS - di garantire sempre maggiore efficienza e competitività ad un settore così essenziale per il Paese e alle aziende che quotidianamente operano nel comparto, nonostante le grandi difficoltà riscontrate nell'ultimo anno a causa dell'emergenza sanitaria e della conseguente crisi economica. In tal senso, ALIS ha ribadito quanto sia necessario in questo delicato momento supportare le imprese dell'intero settore, senza gravarle con ulteriori oneri finanziari".

"La nostra Associazione è pienamente convinta che il confronto costruttivo con l'ART - conclude il presidente di ALIS - sia fondamentale per porre ancor più l'accento sulla rilevanza e sulla strategicità dell'intero settore del trasporto e della logistica e, pertanto, ringraziamo il presidente Zaccheo per la disponibilità e l'attenzione mostrate nei confronti dell'attività portata avanti da ALIS".

ARRETRANDO LA SOGLIA DELLA PISTA POSSONO OPERARE NAVI CON MAGGIORE ALTEZZA

Brindisi recupera attracchi con i lavori all'aeroporto



BRINDISI – È iniziata la fase di testing della direttrice pista 5/31, il cono di atterraggio che passa sul porto di Brindisi, dopo l'esecuzione dei lavori finalizzati alla modifica dell'inclinazione del "sentiero" di discesa degli aerei.

L'aeroporto del Salento riapre con il nuovo assetto operativo che ha comportato l'arretramento della soglia pista di circa 200 metri e che consentirà al porto di Brindisi di operare con limiti di ingombro in altezza delle navi ben diversi da quelli che sino ad oggi hanno costretto lo scalo marittimo ad una operatività fortemente condizionata.

Una volta conclusa la fase di sperimentazione, l'Ente Nazionale Aviazione Civile (ENAC) approverà definitivamente la nuova carta ostacoli che sancirà una svolta epocale per il porto di Brindisi.

In particolare, presso le banchine di Punta delle Terrare saranno consentiti gli ormeggi e le partenze delle navi traghetto con ingombri in altezza sino a 50 metri, a fronte dei 36 metri attuali che impongono la necessità di ottenere l'emanazione

di notam appositi per navi che superino tale altezza, come ad esempio le navi ro-ro tipo Eurocarga alte 41 metri e per le quali l'operatività è consentita, presso quegli ormeggi, solo in ore diurne.

Inoltre, grazie alla stretta sinergia tecnica tra AdSP MAM, ENAC, Aeroporti di Puglia ed ENAV, e l'impegno dei parlamentari del territorio, onorevoli Anna Macina e Mauro D'Attis, anche presso tutte le altre banchine del porto saranno rivisitati i limiti ad oggi vigenti e che, con l'approvazione definitiva della nuova carta ostacoli, consentiranno, ad esempio, l'ormeggio di grandi navi da crociera con altezza sino a 62 metri, rispetto agli attuali 48,9, senza necessità di richiedere ed ottenere uno specifico notam.

"Si apre oggi una nuova era per il porto di Brindisi, un risultato a cui l'Ente sta lavorando da oltre 2 lustri e che ha comportato un impegno di spesa di oltre 1,3 milioni di euro per partecipare alle spese finalizzate all'adeguamento infrastrutturale dell'aeroporto - commenta il presidente di AdSP



Ugo Patroni Griffi

MAM Ugo Patroni Griffi. Una volta completata la sperimentazione e approvata la nuova carta ostacoli convocheremo, con tutti i soggetti interessati, una conferenza stampa. Si sta per chiudere il capitolo della storica interferenza tra le attività portuali ed aeroportuali - conclude il presidente - e si aprirà una nuova fase che spalancherà per il porto prospettive di crescita enormi che, se accompagnate dall'adeguata infrastrutturazione dello scalo prevista dai documenti di pianificazione e programmazione dell'Ente, comporterà ricadute importanti per tutto il territorio".

Costa Luminosa riparte da Trieste

Costa Luminosa, la seconda nave della compagnia italiana a ripartire nel 2021, segna la ripresa del settore crocieristico anche nel Mediterraneo Orientale



TRIESTE – Costa Luminosa, nave della flotta battente bandiera italiana di Costa Crociere, è ripartita dal porto di Trieste. È la seconda nave della compagnia a riprendere a operare nel 2021, su un totale di quattro previste per la prossima estate, e la prima in assoluto a riprendere le crociere nel Mar Adriatico e in Grecia.

L'itinerario di Costa Luminosa, di una settimana, prevede, oltre a Trieste, visite a Bari e in quattro splendide destinazioni greche: Corfù, Atene, Mykonos e Katakolon/Olimpia. Sarà disponibile per tutta la prossima stagione estiva e per parte dell'autunno, sino a metà novembre 2021, per un totale di 27 crociere.

L'occasione della ripartenza di Costa Luminosa è stata celebrata a Trieste dal direttore generale di Costa Crociere, Mario Zanetti, insieme alle autorità locali, tra cui: il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza; l'assessore alle Autonomie locali e sicurezza della Regione Friuli Venezia Giulia, Pierpaolo Roberti; il comandante della Capitaneria di Porto di Trieste, contrammiraglio (cp) Vincenzo Vitale; l'amministratore delegato di Trieste Terminal Passeggeri, Francesco Mariani.

"Con la ripartenza di Costa Luminosa riportiamo finalmente le crociere anche nel Mar Adriatico e in Grecia, una delle destinazioni turistiche più richieste in Europa, rimettendo in moto anche nella parte orientale del Mediterraneo un settore di grande importanza per l'economia di molti Paesi europei, a cominciare dall'Italia. Per dare un'idea, prima della

pausa per l'emergenza Covid, la nostra compagnia generava in Europa un indotto annuo pari a quasi 13 miliardi di euro, creando oltre 63.000 posti di lavoro" - ha dichiarato Mario Zanetti, direttore generale di Costa Crociere. "Siamo particolarmente lieti di riprendere proprio da Trieste, una città che ci ha sempre accolti in maniera splendida, e che sarà il porto di partenza di Costa Luminosa non solo quest'anno, ma anche nel 2022. Guardiamo con ottimismo al futuro e ricominciamo a lavorare per rendere Trieste ancora più centrale e strategica per le crociere, attraverso uno sviluppo che sia sostenibile e in grado di offrire una guest experience di qualità".

Le procedure sanitarie e di sicurezza delle navi Costa sono state rafforzate grazie all'adozione del Costa Safety Protocol, il protocollo sviluppato dalla compagnia insieme ad esperti scientifici e alle autorità italiane, che contiene misure operative relative a tutti gli aspetti dell'esperienza in crociera, sia a bordo sia a terra. Tra le misure previste ci sono: la riduzione del numero di ospiti; test con tampone per tutti gli ospiti prima dell'imbarco e a metà crociera; test con tampone per l'equipaggio prima dell'imbarco e regolarmente durante il periodo di permanenza a bordo; controllo della temperatura quotidiano e ogni volta che si scende e si rientra in nave, o che si accede ai ristoranti; visita delle destinazioni solo con escursioni protette; distanziamento fisico a bordo e nei terminal; nuove modalità di fruizione dei servizi di bordo; potenziamento della sanificazione e dei servizi medici;

utilizzo della mascherina protettiva quando necessario.

Relativamente all'esperienza di vacanza, gli ospiti potranno apprezzare alcune novità, tra cui un programma di escursioni totalmente rinnovato, che permetterà di scoprire località poco conosciute, in esclusiva per gli ospiti Costa, e nuove proposte di menù.

PER IL LAVORO TEMPORANEO EX ARTICOLO 17

Venezia e Chioggia aumentano le tariffe dei servizi portuali



Cinzia Zincone

VENEZIA – Nell'ultima riunione del Comitato di Gestione, alla pre-

senza del commissario straordinario dell'Autorità Cinzia Zincone, del direttore marittimo del Veneto (pro tempore) Piero Pellizzari, del comandante del porto di Chioggia Michele Messina, di Fabrizio Giri, in rappresentanza della Città Metropolitana di Venezia, e Maria Rosaria Anna Campitelli, in rappresentanza della Regione Veneto, sono stati illustrati gli esiti dei lavori della Commissione Consultiva di Venezia.

Nell'ambito dei pareri pronunciati dalla Commissione Consultiva, il Comitato ha espresso parere favorevole per l'aggiornamento della tariffa di cui all'ordinanza per la fornitura di lavoro portuale temporaneo ex art. 17 l. 84/94 del

porto di Venezia e all'erogazione di misure di incentivazione al pensionamento di quattro lavoratori della società cooperativa Nuova Compagnia Lavoratori Portuali.

L'aggiornamento, nello specifico, prevede l'innalzamento delle tariffe per assicurare maggiore sostegno ai lavoratori portuali, nonché per fronteggiare il calo dei traffici marittimi connesso alla crisi economica globale dovuta alla pandemia in atto.

Il Comitato ha, inoltre, votato favorevolmente il rilascio alla società Magli dell'autorizzazione per la fornitura di servizi specialistici, complementari e accessori al ciclo delle operazioni portuali.

GIOIA TAURO PROSEGUE LO SVILUPPO DEI LAVORI DI POTENZIAMENTO

Banchinamento del canale portuale e caratterizzazione dei fondali portuali



Andrea Agostinelli

GIOIA TAURO – Prosegue a pieno ritmo il programma di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria in porto di Gioia

Tauro. Sono stati avviati i lavori di realizzazione della banchina di ponente ad opera della ditta Fincois, un'impresa italiana tra le maggiori nel settore dell'ingegneria civile con un'alta specializzazione nel campo marittimo.

L'attività interesserà una porzione di banchina lunga 400 metri circa, che assumerà rilevanza strategica per la politica di sviluppo dello scalo. Dopo aver confermato il primato nazionale nel settore del transhipment, ora si punta alla diversificazione dei servizi portuali.

Passo dopo passo, l'Ente, guidato dal commissario straordinario e designato come prossimo presidente Andrea Agostinelli, pone le basi per offrire allo scalo un'ulteriore realtà infrastrutturale. L'obiettivo è quello di realizzare un polo cantieristico,

proiettato ad implementare le attività lavorative attualmente presenti nel porto calabrese.

L'opera dovrà essere ultimata entro un anno dall'inizio dei lavori e sarà finalizzata alla creazione dell'accosto del bacino di carenaggio. Del valore di circa 12,6 milioni di euro, si giungerà così al completamento del banchinamento del canale portuale che, in questo tratto, avrà una profondità pari a 17 metri.

Collegati a questi lavori, a giorni inizieranno le operazioni di caratterizzazione dei sedimi portuali. L'obiettivo è quello di monitorare lo stato di salute ambientale dei sedimenti portuali, a compimento dei lavori infrastrutturali in corso lungo le banchine. Si tratta di un'attività richiesta per testare la composi-

zione strutturale e biologica delle sue sabbie che, attraverso una gestione integrata ed ecosostenibile, vengono usate per il ripascimento del tratto di costa limitrofa al porto.

Con lo sguardo agli aspetti tecnici, le attività prevedono il prelievo del materiale sabbioso con il successivo campionamento dei sedimenti del primo tratto di canale e lungo lo specchio acqueo del bacino portuale lato Nord.

L'adozione di questo programma rientra nella complessiva politica di rilancio dello scalo condotta dall'Autorità Portuale di Gioia Tauro, che ha messo in campo un articolato piano di lavori infrastrutturali per mantenere alte le sue performance, in un contesto internazionale in continuo sviluppo.

TANTA VELA MALGRADO LA PANDEMIA

Successo a Viareggio della Coppa Carnevale

Il Trofeo Città di Viareggio ha finalmente aperto la stagione agonistica



Nella foto (da sx): Gianluca e Paola Poli.



Nella foto (da sx): I vincitori Gianluca Poli e il comandante Raffaele Cerretini.

VIAREGGIO – Il GS 56 Paolissima armato dal portacolori del Club Nautico Versilia Gianluca Poli (in equipaggio con Roberto Pardini, Alberto Pardini, Alberto Falcinj, Paolo Lazzarini, Franco Giovannini, Andrea Bartelloni, Paolo Fredianelli, Cristian Sardo, Paolo Puccinelli, Andrea Grandis e Andrea Baggiolini), grazie ad un tris di vittorie in tempo reale e assoluto, si è aggiudicato la Coppa Carnevale-Trofeo Città di Viareggio 2021, l'ambito trofeo d'argento che da quarantasei anni viene assegnato al vincitore Overall della manifestazione organizzata dal Club Nautico Versilia con la Lega Navale Italiana sez. di Viareggio, in accordo con la FIV e l'Uvai, e con il patrocinio del

Comune di Viareggio, il prezioso supporto della Capitaneria di Porto di Viareggio.

Dopo i rinvii a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria, il prestigioso appuntamento ha finalmente aperto la stagione agonistica della Vela d'Altura dei sodalizi viareggini: questa edizione, inoltre, ha avuto un'importanza ancora maggiore in quanto è stata classificata Regata Nazionale (e quindi consentita dalle normative vigenti) valida quale prova di qualificazione al Campionato Italiano Assoluto di Vela d'Altura e per il Trofeo Armatore dell'anno 2021.

Tre le regate portate a termine nel fine settimana appena concluso da quattordici equipaggi dei Raggruppamenti Orc A e Orc B:

nel pomeriggio di sabato, nello specchio di mare antistante il porto viareggino, si sono svolte tre regate su percorso bolina-poppa (di circa 3.20 mg le prime due e di 4 la terza). Domenica, invece, le avverse condizioni meteo marine hanno impedito lo svolgimento di ulteriori prove.

"Sono state tre belle e piacevoli regate. Gli equipaggi si sono ben comportati e spero si siano anche divertiti" ha commentato il presidente della Giuria e del Comitato di Regata Maurizio Giannelli coadiuvato da Benito Franco Manganelli, Stefano Giusti, Beatrice Bolletti e Danilo Morelli.

La cerimonia conclusiva, svoltasi nelle sale del Club Nautico Versilia nel pieno rispetto delle disposizioni relative alla situazione epidemiologica, si è aperta con i saluti del direttore sportivo del CNV Danilo Morelli, del presidente della LNI Viareggio Marco Serpi, e del rappresentante del Comune di Viareggio, Dario Rossi, e, dopo i ringraziamenti alla Icare Viareggio e al suo presidente Moreno Pagnini per aver messo a disposizione i posti barca e alla Capitaneria di Porto di Viareggio con il comandante Gianluca Massaro, ai giudici, al personale di assistenza in mare e alle segreterie per l'ottimo lavoro svolto sono stati premiati i vincitori di questa edizione 2021.

Nel Raggruppamento ORC A la prima posizione è andata a Paolissima di Gianluca Poli (Cnv) che si è aggiudicato anche il Trofeo Mancini e la Coppa Carnevale. Seconda posizione per l'IMX 40 Antares della Sezione Velica di Livorno della Marina Militare affidato al Comandante Angelo Bianchi (2,2,2 i suoi parziali assoluti di giornata) e terza per K8 di Riccardo Crotti (CNMC). Seguono Tica affidato al Comandante Marco de Caro (SVMM) che ha commentato "Tica...una umile vela bianca ha intorito il carbonio", e My Fin di Patrizio Galeassi (Cnv).

Nel Raggruppamento Orc B, invece, il gradino più alto del podio è il Trofeo Burlamacco sono andati Fomalhaut della Sezione Velica di La Spezia della M.M. affidata al Comandante Raffaele Cerretini (presidente della sez. velica di La Spezia) che ha preceduto Scamperix armato da Ferruccio Sculari (YCRMP) e Blue Dolphin di Mauro Lazzarotti (Lni Vg). Seguono Tempo Perso di Marco Barsanti (Lni Vg) e Mizar di Franco Di Paco (YCRMP).

Le classifiche della 46° Coppa Carnevale - Trofeo Città di Viareggio, le immagini delle regate e della premiazione sono scaricabili dal sito www.clubnauticoversilia.it e dalla pagina Facebook del Club Nautico Versilia.

Tutte le attività si sono svolte secondo le disposizioni in materia di contrasto e contenimento della diffusione del Covid-19 emanate dalla FIV, alle quali i partecipanti si sono attenuti.

NELLA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA CELIACHIA

I professionisti del gusto in campo aperto all'Elba

Dall'Isola Giampaolo Doti con 105 gusti di gelato gluten free



BOLOGNA – Propone ben 105 gusti di gelato gluten free, che fa ruotare in vetrina alternandone una quarantina, Giampaolo Doti della Gelateria Ghibli di Marina di Campo sull'Isola d'Elba.

È lui uno dei professionisti del fuoricasa che in questi anni è riuscito a intercettare e rispondere alle esigenze di una schiera sempre più numerosa di consumatori.

I celiaci italiani "ufficiali" - secondo i dati dell'ultima Relazione al Parlamento sulla Celiachia del Ministero della Salute del 31 dicembre 2019 - ammontano a oltre 600.000 di cui circa 400.000 non diagnosticati. E il fenomeno è in crescita, tanto che secondo alcuni studi arriverebbero a sfiorare il milione.

Doti, gelatiere ufficiale della Moto GP che segue portando il suo gelato sui paddock anche nelle gare europee, racconta che i piloti e i teams sono ghiottissimi dei suoi con. Il loro preferito è "Sinfonia", gelato al pistacchio con variegatura all'Amarena Fabbri*. Orgoglioso dei titoli conquistati al World Gelato Festival dal 2014 al 2018 e fiero di aver insegnato l'arte gelatiere ai ragazzi di San Patrignano, conquista il pubblico dei celiaci con il suo "Cremino", un trionfo di nocciola realizzato con l'omonima Delipaste* Fabbri e completato con una manciata di tonda gentile delle Langhe.

E c'è un piccolo "Giro d'Italia" alla scoperta dei professionisti che hanno scelto di sfidare la celiachia sul piano delle dolcezze, con creatività e passione: è quanto propone Fabbri 1905 che, in occasione della Giornata Mondiale della Celiachia, ha raccolto le testimonianze di alcuni gelatieri e pasticceri sparsi per la Penisola, attenti alle esigenze dei clienti con intolleranze e patologie alimentari.

Oltre a Giampaolo Doti della Gelateria Ghibli di Marina di Campo sull'Isola d'Elba, ecco gli altri professionisti specialisti del "senza glutine" che partecipano alla Giornata.

È campano della Costiera Amalfitana Vincenzo Donnarumma, Campione del Mondo Juniores di Pasticceria 2019, in carica fino all'edizione post pandemia che si terrà nel 2023. A Piemonte gestisce con la famiglia - padre Antonio, mamma Silvana e il fratello Aniello - una pasticceria dal nome programmatico "Peccati di gola".

Con la sua gelateria vicina allo Stadio Comunale di Reggio Calabria su via Piazza della Pace, Antonio Fragomeni con la moglie Teresa sono abituati ai grandi flussi di pubblico in uscita dalle partite o a passeggio nelle vie cittadine. La moglie Teresa lo tiene costantemente aggiornato sui corsi AIC e Antonio punta per il senza glutine sugli intramontabili gusti classici: nocciola, cioccolato, pistacchio,

fiordilatte, limone, fragola, melone, gianduia.

Molti gli aneddoti sulle strane richieste dei clienti raccolte nelle sue due gelaterie di Pescara e raccontate da Moreno Di Francesco: ci sono gelati dietetici? Gelati specifici per questa mia patologia? "Più che una gelateria sembriamo una farmacia" dice scherzosamente Moreno.

A Pavia nel laboratorio artigianale esclusivamente gluten free "Isola senza glutine di Marina e Andrea" viene proposta "pasticceria moderna", cioè una rivisitazione creativa di tutta la pasticceria classica (dalla Sacher ai cannoli, a crostate molto creative e leggere) perché dice Marina, che ha portato a Pavia il meglio dell'arte pasticceria siciliana, il celiaco "non deve conoscere confini".

Si può definire "gelatiere per caso" Damiano D'Angeli di Roma che scopre giovanissimo (compie 25 anni ad agosto) l'arte gelatiere durante una festa di famiglia ascoltando i racconti di un cugino del padre, già maestro gelatiere a Rieti. Così 6 anni fa apre il primo "Impero del gelato" al quartiere Labicano - Prenestino a cui più di recente affianca un altro "Impero" a Centocelle.

*prodotti che fanno parte della gamma Fabbri 1905 certificata senza glutine

NEL CAMPO DELLO YACHTING ITALIANO E FRANCESE IN BASE A STUDI TRANSFRONTALIERI

"E-JOB", risultati di progetto

Conferenza organizzata sulle opportunità post formazione



Pietro Angelini

VIAREGGIO – In occasione della conclusione del progetto transfrontaliero E-JOB (Excellence Job On Board), finanziato e sviluppato in seno al programma comunitario "Interreg Marittimo" e che coinvolge, in Italia, la Toscana e in Francia, la regione Paca (Provenza - Alpi - Costa Azzurra), su è svolta venerdì scorso una conferenza online in cui sono stati presentati, da parte dei partner, i risultati ottenuti.

L'evento è stato organizzato da NAVIGO, società di innovazione

e sviluppo della nautica, in collaborazione con la Provincia di Lucca, capofila del progetto e dal Comune di Viareggio.

Oltre a ripercorrere tutte le tappe affrontate durante i due anni di progetto, la conferenza ha presentato le esperienze degli studenti e dei docenti, coinvolti nel progetto, degli Istituti d'Istruzione Superiore Carlo Piaggia, G. Marconi e Galilei - Artiglio di Viareggio e dell'École hôtelière et de tourisme de Nice Paul Augier. Un approfondimento è stato riservato alle opportunità offerte dal progetto E-JOB, ai percorsi ITS di formazione e agli stage post diploma in Europa da parte dell'Agenzia nazionale Erasmus+.

Gli interventi sono stati svolti da Pietro Angelini, direttore generale Navigo, dall'ammiraglio Cristiano Aliperta, presidente ISYL, Alessandro Meciani assessore allo Sviluppo Economico Comune di Viareggio, Monica Lazzaroni Provincia di Lucca, Denis Féralut Lycée P. Augier e Giovanna Summonti Fondazione ISYL.

L'obiettivo di E-JOB è quello di approfondire le opportunità di lavoro nel settore dei mestieri dell'economia del mare, con una

particolare attenzione allo yachting di bordo costruendo, a livello transfrontaliero, tre nuovi profili professionali nel settore dello yachting: chef di bordo, steward di bordo e macchinista di bordo. Il tutto attraverso la definizione in modo congiunto delle competenze e il coinvolgimento di studenti di istituti vicini al settore nautico e avviare un confronto tra domanda e offerta "creata" attraverso percorsi di formazione condivisi tra imprese e istituti tecnici/professionali che supporti una filiera prioritaria.

CAROLI



Hotels

Ship's Agents & International Forwarders since 1886

TUSCANIA
international forwarders

William
Shepherd
port agents since 1875

Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - http://www.fanfani.eu

LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.

Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu





DALL'UFFICIO TUTELA ANIMALI UN RICHIAMO ALLE SANZIONI

Tartarughe abbandonate nella vasca della Stazione



LIVORNO – Il presidente di Anpana Franco Fantappiè con i suoi volontari, in collaborazione con l'Ufficio Giardini e l'Ufficio Tutela Animale del Comune di Livorno, ha effettuato il recupero di quattro tartarughe acquatiche abbandonate nella vasca della Stazione FS da privati, ad ora non individuati.

Erano già stati svolti di recente due importanti interventi di trasferimento, ma una cittadina

attenta osservatrice si è accorta delle nuove presenze nella vasca e ha dato l'allarme. Le tartarughe saranno trasferite a breve in un centro idoneo al loro mantenimento in condizioni adeguate.

L'ufficio Tutela Animali - dice una nota - ringrazia Anpana per la fattiva costante presenza sul territorio e ricorda che dal 2018 per detenere questi esemplari è necessario comunicare al Ministero dell'Ambiente il possesso dell'ani-

male impegnandosi ad una serie di condizioni. L'abbandono costituisce un reato penale.

Recependo la normativa europea, il decreto legislativo 230 del 2017 prevede che i proprietari di animali da compagnia appartenenti a specie invasive (sono una cinquantina) possono continuare a custodirli fino a fine vita, purché provvedano a denunciarli al Ministero, e adottino gli opportuni accorgimenti per impedire la fuga (adeguate recinzioni) e la riproduzione (tramite separazione dei sessi). Lo scopo - continua la nota - è infatti quello di evitare il rilascio di esemplari esotici nell'ambiente, per impedire che la fauna e la flora autoctona siano soppiantate da

specie invasive, con perdita della biodiversità, gravi ripercussioni sull'ecosistema e ingenti danni economici".

Non si scherza con le sanzioni: per chi omette di presentare la dichiarazione sono previste sanzioni da 150 a 20 mila euro.

Il rilascio nell'ambiente configura invece un vero e proprio reato, con pene detentive fino a tre anni e sanzioni da 10 mila a 150 mila euro.

PER LA DIREZIONE MARITTIMA DELLA SARDEGNA SETTENTRIONALE

Auto a emissioni zero ad Olbia



OLBIA – In questi giorni, su disposizione del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto in Roma, è in corso di completamento la fase di consegna di cinque autovetture full electric "NISSAN Leaf" ad altrettanti comandi della Guardia Costiera ricadenti nel territorio della Direzione Marittima di Olbia. Con la consegna delle auto si completa la fase attuativa di un protocollo tra il Ministero della Transizione Ecologica e il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, con l'obiettivo di incrementare la sostenibilità ambientale dei servizi di pattugliamento e controllo in luoghi di particolare pregio ambientale, con un elevato grado di biodiversità e peculiarità dell'habitat e delle specie presenti, come le Aree Marine Protette e i parchi

sommersi.

Nel dettaglio le auto elettriche consegnate alla Direzione Marittima della Sardegna settentrionale, sono destinate al pattugliamento a terra, finalizzato al supporto delle attività svolte dal Corpo nell'ambito delle quattro Aree Marine Protette (Area Marina Protetta di Tavolara - Punta Coda cavallo, Area Marina Protetta Capo Testa Punta Falcone, Area Marina Protetta Isola dell'Asinara, Area Marina Protetta di Capo Caccia e Isola Piana) e del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, che insistono sul territorio di competenza dell'Autorità Marittima.

L'impiego di questi autoveicoli, secondo le finalità del protocollo, contribuirà alla riduzione dell'inquinamento da gas di scarico e all'abbattimento dell'inquina-

mento acustico, non solamente per assicurare una migliore vivibilità nei centri urbani, ma anche per proteggere e rispettare il patrimonio faunistico presente nelle zone oggetto di particolare tutela ambientale. L'Autorità Marittima avrà così modo di tradurre nella pratica del servizio quotidiano i principi della mobilità sostenibile. La tutela generale dell'ambiente e del territorio e, nello specifico, dell'ambiente marino e costiero, rientra, infatti, tra le principali attribuzioni della Guardia Costiera. L'impiego di un'automobile totalmente elettrica, a impatto ambientale zero, per lo svolgimento delle attività istituzionali del Corpo delle Capitanerie di Porto, contribuisce a diffondere ed elevare nella collettività una cultura ambientale attenta e consapevole.

PER ACCELERARE LA TRANSIZIONE VERSO FONTI NON INQUINANTI

L'UE prepara una "legge sul clima"



BRUXELLES – Il Coordinamento informale degli Uffici Regionali UE (URC) ha organizzato il 16 aprile scorso un webinar sul tema della neutralità climatica ("Towards climate neutrality. What role for European Regions?"). L'obiettivo è stato di approfondire, insieme a Raffaele Mauro Petriccione, direttore generale della DG Clima della Commissione Europea (CE), i principali aspetti

di interesse per le Regioni nel processo verso la neutralità climatica. Al webinar, in rappresentanza di Snpa ha partecipato Giuseppe Bortone, direttore generale di Arpa Emilia-Romagna. Ecco in sintesi i principali contenuti dell'intervento di Petriccione.

L'obiettivo di riduzione delle emissioni del 55% al 2030 risale al 2018, quando è stato pubblicato il rapporto dell'Intergovernmental

Panel on Climate Change (IPCC) sulle conseguenze di non limitare il cambiamento climatico ad 1,5 °C al momento in cui la CE stava finalizzando il testo della Comunicazione che ha proposto l'obiettivo di neutralità climatica al 2050. Il rapporto IPCC è stato l'origine di un cambiamento di pensiero radicale in tutto il mondo: ha definito un obiettivo pluridecennale, concreto, cifrato, misurabile; ha introdotto un nuovo spirito: passare da "fare il meglio" a "fare quello che è necessario a prescindere dai costi". Il percorso ideale, concettuale e politico dell'UE verso l'accordo in seno al Consiglio europeo sull'obiettivo del 55% è durato un anno. L'obiettivo del 55% si articola su 4 vettori:

1. 100% energia pulita: zero carbonio nell'energia - 2. quasi zero carbonio nella produzione industriale - 3. mobilità pulita tutta da definire - 4. cambiamento radicale nel modo in cui noi utilizziamo la terra: non solo forestazione, adattamento al cambiamento climatico, ma anche il ritorno a un'agricoltura meno intensiva.

Fino a qualche mese fa si riteneva che una riduzione delle emissioni del 40% al 2030 fosse compatibile con l'obiettivo di neutralità climatica di lungo termine, ma si è rivelato necessario accelerare la traiettoria già per i primi 10 anni. Questa l'origine del nuovo obiettivo del 55%, che è il punto matematico su una traiettoria lineare tra dove ci trovavamo nel 2018 e l'obiettivo zero nel 2050.

La Commissione Europea ha costruito un progetto legislativo, la Legge sul clima (sulla quale i co-legislatori hanno trovato un accordo preliminare il 21 aprile scorso) che renderà giuridicamente vincolanti questi obiettivi cifrati a medio e lungo termine.

L'ITALIA STA DIVENTANDO UNO DEI PAESI PIÙ DINAMICI

Energie rinnovabili in crescita



ROMA – L'emergenza sanitaria non ha frenato gli investimenti nelle rinnovabili in Italia, evidenziando "una forte capacità" di tenuta del settore in un anno molto difficile. Tanto che - secondo l'Irex 2021, lo studio del think tank che dal 2008 monitora il settore delle rinnovabili, esaminando le strategie prevalenti e tracciando le tendenze future - nel 2020 le operazioni hanno raggiunto i 10,9 Gigawatt (GW) a più 7% sul 2019, pari a 9,1 miliardi di euro; cosa che conferma come la transizione verde - oltre a essere una delle chiavi di volta dei piani di rilancio europei e al centro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano - spingerà sempre più gli investimenti nelle rinnovabili, nella smart energy e nell'idrogeno. Il rapporto annuale Irex 2021 analizza l'andamento del settore

elettrico e degli investimenti nelle rinnovabili in Italia e valuta anche l'adeguatezza del sistema elettrico italiano, soprattutto tenendo presente la dismissione del carbone. Fondamentali sono la disponibilità di capacità flessibile, storage e infrastrutture, ma anche la rimozione dei vincoli alle autorizzazioni.

Il settore delle energie rinnovabili in Italia si è mostrato molto dinamico nonostante le difficoltà. Sono 254 le operazioni censite l'anno scorso nella mappatura Irex, che considera gli investimenti utility scale effettuati nel nostro Paese e quelli svolti all'estero dalle imprese italiane. Rispetto al 2019, le operazioni sono cresciute in numero (+20%) e in potenza (+7%), mentre sono diminuite in valore (-4,4%), grazie al continuo calo dei costi delle tecnologie. Sale la quota dei primi dieci investitori

e le core renewable si confermano prime per numero di operazioni, mentre sono sempre più attive le compagnie oil&gas e le local utility, che puntano a recuperare il terreno perso negli anni scorsi.

Gran parte delle operazioni (57%) sono state concluse in Italia ed è leggermente rallentato il processo di internazionalizzazione, che rimane comunque significativo, con 4,7 GW e 4,6 miliardi di euro di investimenti. Nord America e America Latina restano la meta principale, con il 58% della potenza contro il 31% dell'Europa, che è invece in testa per numero di operazioni. La metà delle acquisizioni nel 2020 riguardano il fotovoltaico (50%), settore che prosegue nel consolidamento, con i dieci maggiori operatori che detengono il 54% della capacità di taglia industriale.



CON UN NUOVO PORTALE IMMEDIATAMENTE ACCESSIBILE

STILL lancia shop online



Nella foto: Alcuni dei prodotti disponibili sullo shop online STILL.

LAINATE – STILL rafforza ulteriormente la propria rete attraverso lo shop online, un nuovissimo portale, accessibile da qualsiasi device, dal quale i clienti potranno visionare e acquistare carrelli elevatori e accessori. Lo shop non sostituisce ma affianca la solida e capillare rete di vendita e assistenza STILL presente sul territorio, composta da 7 filiali dirette e oltre 60 tra concessionari e partner. Gli ordini raccolti attraverso il portale saranno infatti gestiti direttamente dall'organizzazione più vicina al luogo di consegna del prodotto.

“Attraverso il nuovo shop - spiega Lamberto Principi, vice president Sales & Service di STILL in Italia - saremo in grado di presidiare efficacemente il canale di vendita online, che anche nel comparto della logistica industriale è certamente destinato a crescere in futuro. Poiché però operiamo in un settore nel quale il know-how e il supporto consulenziale

che un'azienda come STILL può offrire al cliente sono determinanti, abbiamo scelto di sviluppare lo shop online non come alternativa, ma come integrazione alla rete. In questo modo offriremo concreti vantaggi sia alle organizzazioni commerciali, che beneficeranno degli ordini provenienti dallo shop STILL, sia per i clienti, che potranno fare affidamento sul supporto e sulla consulenza del rivenditore a loro più vicino”.

Lo shop online di STILL è organizzato in quattro sezioni: carrelli nuovi, carrelli usati, noleggio e accessori. Per dare ai clienti la migliore panoramica possibile dei prodotti in vendita, oltre alle principali informazioni e ai dettagli tecnici, per ogni prodotto è disponibile un video esplicativo, utile per osservare i carrelli all'opera e comprendere il loro funzionamento. Al momento all'interno dello shop è disponibile una selezione dei più apprezzati transpallet e stoccatrici

STILL. Dal portale i clienti possono acquistare l'HPT 25, transpallet manuale con capacità di carico fino a 2,5 tonnellate, l'ECH 12 e l'ECH 15, compatti ed efficienti transpallet alimentati con batteria agli ioni di litio, l'ECV 10, l'ECV 10C e l'ECV 10i C, stoccatrici maneggevoli e dalle elevate prestazioni. “In questa prima fase abbiamo scelto di proporre all'interno dell'e-commerce una limitata selezione della nostra offerta - spiega Lamberto Principi -, concentrandoci in particolare sui prodotti e accessori più semplici, sui quali generalmente i clienti hanno meno bisogno di consulenza e che possono quindi essere acquistati direttamente online. In futuro contiamo però di inserire nello shop la maggior parte dei prodotti della nostra gamma, oltre a ricambi, servizi e accessori”.

Per ulteriori informazioni, visita lo shop online STILL all'indirizzo <https://it.still.shop/>.

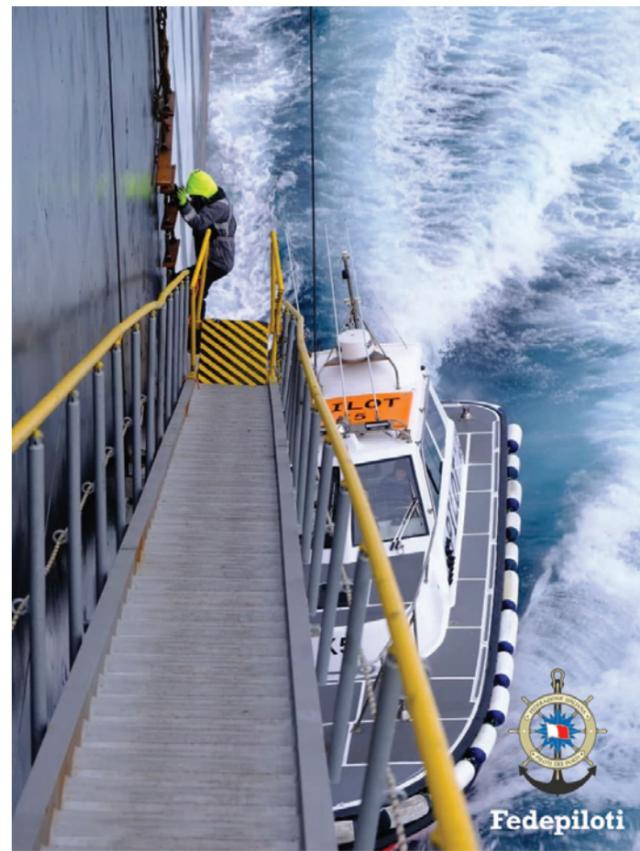
CON UNA NOTA DI FEDEPILOTI IN RELAZIONE ALLE RECENTI POLEMICHE

Le nuove tariffe di pilotaggio

ROMA – Dopo un lungo percorso, noto a tutti - scrive Fedepiloti in una sua nota - il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile ha reso note le proprie determinazioni in merito ai criteri e meccanismi da utilizzare per il rinnovo tariffario in linea con i parametri richiesti dal regolamento Europeo 352/2017, confermando la validità della formula tariffaria. Un risultato importante, per niente scontato, che ha richiesto duro impegno caratterizzato anche da momenti di aspri confronti interni.

Sinteticamente i punti fondamentali sono la rideterminazione della spesa ammessa per una migliore uniformità di trattamento tra corporazioni nell'ottica di una maggiore trasparenza e il riconoscimento dei cosiddetti “grandi tonnellaggi”, atteso da molto tempo.

“Inoltre, a seguito di un articolo apparso sulla stampa - chiarisce Fedepiloti - smentiamo, inequivocabilmente, qualsiasi voce e/o interpretazione circa la volontà di questa Federazione che vedrebbe in discussione la “personalità giuridica pubblica” del sistema di pilotaggio italiano. I piloti dei porti, in piena sinergia e comunità d'intenti con l'Autorità Marittima, proseguono con orgoglio e grande impegno, ad operare al servizio della sicurezza per garantire la continuità dei traffici marittimi nazionali.



CON LA CARATTERISTICA DI ACCETTARE UN SOLO MEMBRO PER NAZIONE

Logimar con 7WL tedesca vara un network project cargo

BERGAMO – Prende vita in questo fine maggio un'organizzazione mondiale di spedizionieri specializzati nel project cargo su

impulso di un'azienda italiana e una tedesca. Si tratta della società bergamasca Logimar che già nel 2015 aveva promosso un altro consorzio di spedizionieri ribattezzato Africa Logistics Network composto oggi da 240 membri a livello mondiale di cui 90 in Africa. Lo scrive “Air Cargo Italy” nel suo ultimo report online.

Exclusive Project Network, la prossima creatura, è un network concepito per “associare spedizionieri specializzati nei trasporti eccezionali, nel project cargo e in tutto ciò che non è spedizione standard via mare, terra o aereo” spiega la nota. “Sarà un network esclusivo che accetterà quindi un solo membro per nazione. Per l'Italia sarà Logimar, per la Germania sarà l'azienda tedesca 7WL con sede a Brema”.

A Brema e a Bergamo avrà sede operativa la società di diritto tedesco che nascerà ufficialmente da un notaio di Francoforte il 27 Maggio prossimo.

La comunicazione aggiunge: “Nel mondo esistono già altri network dedicati al project cargo,

cosa distingue quindi Epn dagli altri? L'esclusività, perché per i promotori di Exclusive Project Network il core business non è raccogliere tante “membership fee” ma il consolidamento di una rete di partner nel mondo e la qualità perché ogni membro dovrà passare un rigido processo di selezione e dimostrare la propria professionalità nel project cargo e quindi nel break bulk, nei rotabili, nei trasporti eccezionali e nel chartering marittimo e aereo”.

I soci italiani di Epn saranno Alessandro Saponaro, fondatore di Logimar e Africa Logistics Network, Marcello Saponaro, a.d. di Logimar e presidente di Africa Logistics Network e Alessandro Zanin, direttore vendite di Logimar. Il socio tedesco sarà invece Jürgen Weyhausen, già direttore del project di importanti aziende europee e recente fondatore di 7W Logistics. Il consiglio di amministrazione vedrà la presenza sia di Alessandro Zanin che di Marcello Saponaro. Epn si avvarrà di due amministratori delegati saranno Jürgen Weyhausen e Marcello Saponaro.

CON L'UNANIMITÀ DEL COMITATO DI LA SPEZIA

Di Sarcina torna segretario dell'AdSP



Francesco Di Sarcina

LA SPEZIA – Prima l'informatica del presidente Sommariva all'Organismo di Partenariato, poi la convocazione del Comitato di Gestione, avente all'ordine del giorno la proposta di nomina, da parte di Sommariva, del segretario generale, Francesco Di Sarcina, già in quel ruolo con il presidente Roncallo. Di Sarcina è stato riconfermato all'unanimità da tutti i componenti del Comitato, composto oltre che da Sommariva dall'ingegner Giovanni Battista Vatteroni, rappresentante del Comune di Carrara; l'ingegner Franco Pomo, rappresentante del Comune della Spezia; l'avvocato

Stefano De Ferrari, rappresentante della Regione Liguria; l'avvocato Luigi Guccinelli, eletto ieri in rappresentanza della Regione Toscana; l'A.I. (cp) Nicola Carlone (direttore Marittimo della Liguria); il C.V. (cp) Giovanni Stella (comandante e rappresentante della capitaneria di Porto della Spezia); il C.F. (cp) Luciano Giuseppe Aloia, comandante e rappresentante della capitaneria di Porto di Marina di Carrara.

Manifestazioni di compiacimento sono state espresse rispetto alla scelta del presidente, che “ha proposto una persona dotata di comprovate capacità e professionalità”.

Presenti all'incontro erano anche i componenti del collegio dei revisori: dottor Fabio Calvellini, dottoressa Stefania Cottone, dottor Carlo Schiavone, oltre a tutti i dirigenti dell'AdSP.

Di Sarcina, è stato segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale dal giugno 2017 con la presidenza di Carla Roncallo. Nell'ottobre 2020 è stato nominato commissario straordinario dell'Ente di via del Molo a seguito delle dimissioni della presidente. Con la conferma di Di Sarcina il vertice dell'AdSP è adesso completo.

Global Service srl

PRESSO INTERPORTO TOSCANO AMERIGO VESPUCCI VIA DELLE COLLINE 100 - 57017 GUASTICCE (LI)
TEL. 0586 404033 FAX 0586 428881 INFO@GLOBALSERVICE.LIVORNO.IT WWWGLOBALSERVICE.LIVORNO.IT

SEDE OPERATIVA



REVAMPING GRU



FULL RENTAL



PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24



MANUTENZIONE BANCHINE



Fincantieri e Amazon Web insieme nel cloud computing

La cooperazione svilupperà la trasformazione digitale del tessuto economico, istituzionale e sociale del Paese

TRIESTE – Fincantieri e Amazon Web Services (AWS), la piattaforma di servizi cloud più completa e diffusa al mondo, hanno firmato un accordo di cooperazione per accelerare l'innovazione digitale e lo sviluppo tecnologico del Paese, essenziali per la sua crescita.

Le due società supporteranno l'attuazione del piano "Italia Digitale 2026", parte del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che ha definito specifici obiettivi e priorità della digitalizzazione del Paese e della pubblica amministrazione. Le società supporteranno il piano collaborando alla definizione di una serie di progetti comuni, anche tramite attività di sensibilizzazione e di educazione alle nuove tecnologie e al loro potenziale produttivo per la crescita del Paese.

In particolare, le due società riconoscono l'importanza delle tecnologie cloud ai fini della trasformazione digitale dell'Italia, mirando a valorizzarne le potenzialità in termini di affidabilità, efficienza, sostenibilità, sicurezza e scalabilità. Le aziende collaboreranno alla creazione di un ecosistema per fornire soluzioni tecnologiche e infrastrutturali a istituzioni, pubblica amministrazione,



Giuseppe Bono

zione, cittadini e aziende, rafforzando il Perimetro Nazionale di Cyber Security del Paese e la sua sovranità digitale.

La collaborazione vedrà un'integrazione tra le capacità del Gruppo Fincantieri nei settori della difesa, dell'elettronica, della sistemistica avanzata, dell'information technology e della cybersecurity, con l'esperienza di AWS nel supportare istituzioni, grandi aziende, PMI e start-up, nei loro processi di innovazione attraverso l'utilizzo del cloud computing.

Giuseppe Bono, amministratore delegato di Fincantieri, ha commentato: "Giudichiamo questo accordo di enorme importanza. Grazie alla collaborazione

con AWS, protagonista della rivoluzione informatica globale, il nostro Gruppo implementerà sempre più capillarmente le nuove tecnologie, sperimentando le soluzioni più innovative e favorendo così in modo decisivo la propria transizione digitale". Bono ha continuato: "Inoltre, insieme avremo l'opportunità di mettere a disposizione il patrimonio di competenze, esperienza e formazione di entrambi a supporto delle iniziative promosse dal Governo, tra cui spiccano la modernizzazione della pubblica amministrazione, la cybersecurity, e l'intelligenza artificiale. Saremo così in grado di fornire attivamente un contributo nel quadro della collaborazione delle migliori forze produttive del Paese per realizzare alcuni degli obiettivi fondamentali in questa fase di rilancio".

Milioni di clienti, comprese le start-up in più rapida crescita, grandi gruppi, piccole e medie imprese e istituzioni, si affidano ad AWS per potenziare la loro infrastruttura, diventare più agili e ridurre i costi. AWS è arrivata in Italia per la prima volta nel 2012 e ha prolungato il proprio impegno nel Paese con l'apertura della nuova AWS Europe Region a Milano nel 2020.

"MSC Virtuosa" a Southampton

L'ammiraglia di MSC Crociere vi avrà il suo homeport per l'estate, pronta a riprendere le crociere nel Regno Unito dal 20 maggio



GINEVRA – MSC Virtuosa, l'ammiraglia di MSC Crociere, è arrivata a Southampton ed è pronta ad accogliere gli ospiti in occasione della ripresa delle crociere nel Regno Unito. Come nave più innovativa della flotta di MSC Crociere, MSC Virtuosa intraprenderà il suo viaggio inaugurale intorno alle isole britanniche il 20 maggio.

MSC Virtuosa accompagnerà gli ospiti alla scoperta delle isole britanniche durante la stagione estiva offrendo una vasta gamma di servizi ed esperienze, all'insegna dell'eleganza e dello stile europeo caratteristico di MSC Crociere.

MSC Crociere è la prima compagnia crocieristica a riprendere le operazioni nel Regno Unito offrendo agli ospiti una scelta di mini crociere di tre e quattro notti a partire dal 20 maggio, mentre a partire dal 5 giugno saranno

disponibili itinerari da sette notti. Le crociere di una settimana includono tappe presso la pittoresca isola di Portland e la città culturale di Belfast, in Irlanda del Nord, e offrono ulteriori porti d'imbarco a Liverpool e Greenock, vicino a Glasgow, in Scozia, oltre all'homeport di Southampton.

MSC Virtuosa è una delle navi più innovative ed ecologicamente avanzate di MSC Crociere. I 19 ponti della nave offriranno agli ospiti britannici di tutte le età il meglio della ristorazione grazie ad una cucina raffinata, intrattenimento di prim'ordine, bar e lounge, boutique per lo shopping, spa e centri fitness, un aquapark e club dedicati a bambini e adolescenti. L'attrazione principale della nave è l'iconica passeggiata di 112 metri sovrastata da una splendida cupola a LED, il cuore della nave.

Quando partirà per il suo viaggio inaugurale il 20 maggio, MSC Virtuosa sarà la terza nave di MSC Crociere ad aver ripreso a navigare, unendosi alle due navi già operative nel Mediterraneo: MSC Seaside, che ha accolto gli ospiti la scorsa settimana, e MSC Grandiosa, che ha ripreso a navigare da agosto 2020 nel Mediterraneo. Tutte le navi della compagnia adottano il Protocollo di Salute e Sicurezza messo a punto dal "Blue-Ribbon Covid Expert Group" nel campo della medicina, della salute pubblica e delle discipline scientifiche correlate, con cui collabora per sviluppare e rivedere le misure di salute e sicurezza nel contesto dell'emergenza Covid-19, garantendo che le azioni intraprese siano adeguate, efficaci e basate sulle migliori pratiche sanitarie e scientifiche disponibili.

SOTTOSCRITTO A LECCE PER PROGETTI COMUNI DI ADDESTRAMENTO E RICERCA

Memorandum tra Università e Corpo Rapida NATO



Nelle foto: Alcuni momenti dell'accordo.



LECCE – È stato siglato nei giorni scorsi un memorandum di Cooperazione (MOC) tra l'Università del Salento (Lecce) e il Corpo d'Armata italiano di Proiezione Rapida della

NATO (Nato Rapid Deployable Corps - Italy, NRDC-ITA).

Il generale di corpo d'armata Guglielmo Luigi Miglietta, comandante di NRDC-ITA, e il rettore

dell'Università del Salento, professor Fabio Pollice, hanno sottoscritto un accordo volto a creare una stabile collaborazione sullo sviluppo di progetti addestrativi e di ricerca

inerenti temi di comune interesse in relazione agli attuali scenari di crisi internazionali. L'incontro del generale Miglietta con il rettore dell'Università salentina rientra nell'ampio programma di appuntamenti legati alle celebrazioni del 20mo anniversario della costituzione del comando, per sottolineare il contributo fornito da NRDC-ITA nel contrasto alle crisi internazionali e nella promozione della stabilità a livello globale.

NRDC-ITA è un Comando multinazionale a guida italiana costituito dal Ministero della Difesa nel 2001 allorché la NATO ha deciso di creare diversi Comandi ad alta prontezza operativa per rispondere efficacemente alle nuove minacce alla stabilità internazionale emerse a ridosso del nuovo millennio. Si tratta di un Comando ad "alta prontezza" che può essere rapidamente

impiegato per dirigere operazioni all'interno e all'esterno del territorio degli Stati membri della NATO per la difesa collettiva dell'Alleanza.

Nel corso dei suoi 20 anni, NRDC-ITA ha assolto differenti ruoli e funzioni a favore dell'Alleanza, quali ad esempio il Comando di Componente terrestre per la NATO Response Force (NRF), ed è stato impiegato più volte in Afghanistan con ruoli di guida della missione.

Da oggi, grazie a questo accordo con l'Università del Salento, che si aggiunge agli altri già esistenti con diversi Atenei, italiani e stranieri, i militari di NRDC-ITA potranno beneficiare di valido supporto scientifico nell'interpretazione del quadro geopolitico globale e nell'individuazione delle più opportune strategie di risposta.

Nell'applicazione del concetto del "Comprehensive Approach",

adottato con il Summit di Lisbona del 2010, tale attività di analisi viene sviluppata mediante lo scambio di informazioni con quelle che vengono definite "Non NATO Entities", Organizzazioni Internazionali, Organizzazioni Governative e non, Centri di Eccellenza, Istituzioni e, soprattutto, Università.

Grazie alla collaborazione con l'Università, lo staff di NRDC-ITA avrà la possibilità di avanzare richieste specifiche di supporto per argomento e area geografica e potrà fornire al contempo orientamento, assistenza e consulenza. Agli studenti, guidati dai docenti dell'Ateneo, sarà garantita l'opportunità di applicare le conoscenze acquisite durante il corso di studi, partecipando alle esercitazioni per il Posto Comando del NRDC-ITA e verificandone l'applicazione nei relativi scenari di riferimento.

main conference
genoa shipping week
XIII edizione

Il futuro del Cluster marittimo Euro-Mediterraneo tra innovazione e nuove sfide

GENOVA
6 - 8 Ottobre
2021
pstconference.it

ORGANIZZATO DA:

IN COLLABORAZIONE CON:

Ci mettiamo tutta l'energia che vuoi

La stazione di servizio del futuro

Summit&Expo

ConferenzaGNL

Working with Drones

BolognaFiere6/8ottobre2021

www.mirumir.it

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Assoporti: il rilancio

mente riconfermato - ha mandato al neo presidente di Assoporti, Associazione dalla quale Monti è uscito nel 2018. Eccolo: "Mi preme ringraziare Rodolfo Giampieri, neopresidente di Assoporti, per la schiettezza con cui ha da subito affrontato le problematiche - non poche - che riguardano Assoporti. Giampieri si conferma la scelta migliore per la guida dell'Associazione e con onestà intellettuale, ha immediatamente compreso come il mio dialogo con la stessa sia naufragato su una profonda divergenza di vedute che parte dal ruolo che Assoporti deve svolgere con maggiore forza nell'intero cluster Nazionale, indicando la via più giusta per potenziare le condizioni in cui le Autorità sono chiamate a operare. È venuto il momento conclude Monti - di affermare l'autorevolezza e le funzioni degli scali del Paese. Proprio Assoporti è chiamata a questo delicato compito, prospettando le soluzioni concrete ai problemi che condizionano l'efficienza, la competitività e il ruolo stesso dei porti. Sono convinto che con Rodolfo il confronto sarà serrato e leale su un'idea associativa chiara e forte che potrà aprire la strada a un ricompattamento dell'Associazione nella sua interezza. Nel frattempo, auguro un sincero in bocca al lupo e buon lavoro al nuovo presidente".

Fin qui il messaggio di Monti: che nella sua sintesi configura già un positivo impegno per restituire ad Assoporti quello che l'Associazione valeva quando era lo stesso Monti a presiederla dai porti di Roma.

"Dobbiamo riappropriarci del ruolo di riferimento primario non solo del governo, ma dell'intero cluster marittimo Nazionale - ci ha aggiunto Monti in una breve intervista telefonica - perché il nostro compito non deve arrestarsi nella regolazione dei singoli sistemi portuali, ma impegnare la crescita armonica del Sistema Portuale Nazionale, in stretta collaborazione con tutte le componenti operative che vi fanno capo".

Da parte sua Giampieri ha già avuto i primi colloqui, collaborativi ed amichevoli, con Monti e con altri presidenti di AdSP. Ha un lungo lavoro da fare e lo sa bene. Ma come ha dichiarato lo stesso presidente uscente di Assoporti Daniele Rossi, Giampieri ha tutta la collaborazione di tutti. E per rifondare l'Associazione, ci vogliono le forze e l'impegno di tutti.

Confetra e i ministri

celebrazione del 75° anniversario di Confetra venerdì 4 giugno a Roma. "Sarà una mattinata utile a rileggere 25 anni di politiche per i trasporti, le infrastrutture, la logistica" ha commentato il presidente di Confetra Guido Nicolini presentando l'evento "ed avremo con noi tutti

i past president confederali: Albini, Forti, Marcucci, Smeriglio, Vavasori. Cambiano i gruppi dirigenti, ma resta saldo il ruolo dell'unico Sistema Confederale autonomo dedicato esclusivamente al nostro Settore. Abbiamo profonde radici" ha concluso Nicolini.

Assarmatori incontra

delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con il vice ministro Teresa Bellanova che ha recentemente ricevuto dal ministro Enrico Giovannini, tra le altre, le deleghe sullo sviluppo dell'intermodalità, l'accessibilità ai porti e lo sviluppo delle Zone Economiche Speciali (ZES), ivi compresi i retroporti.

In particolare Assarmatori ha sottolineato l'importanza che gli investimenti per il settore marittimo, contenuti nella proposta del Governo sulla programmazione complementare al PNRR, siano tutti indirizzati verso gli obiettivi di un'efficace transizione energetica, un rinnovo green delle flotte e un adeguato sistema di infrastrutture di approvvigionamento.

"Il PNRR può essere il trampolino di lancio per lasciarsi alle spalle la crisi causata dalla pandemia", ha detto Messina. "Questi investimenti rappresentano quel Piano Marshall che abbiamo invocato da tempo per modernizzare e rilanciare il trasporto marittimo, facendo crescere con esso non solo il sistema logistico nazionale e la cantieristica, ma anche l'intera economia italiana e quindi l'occupazione".

Un altro tema affrontato con il vice ministro è stato quello della situazione della rete infrastrutturale della Liguria, diventata ormai insostenibile per le perdite subite dalle imprese e dalla società civile (danni stimati ad oltre un miliardo di euro), a seguito della gestione dei necessari lavori sulla rete autostradale della Regione. Al riguardo, il presidente Messina ha chiesto che a questo problema, destinato ad impattare anche sulla competitività dei porti e dei trasporti, venga riconosciuto il massimo livello di priorità ed emergenza per trovare soluzioni operative ed economiche immediate.

La crisi dei TEUs

più acuta della pandemia.

Il container: è diventato croce e delizia della logistica mondiale d'oggi. Malgrado la rapida ripresa della produzione industriale in Cina - che è oggi l'area di maggiore provenienza - la scarsità di TEUs, rispetto alle esigenze di mercato correnti, sta portando distorsioni che condizionano l'intera catena logistica mondiale.

Secondo Andrea Monti, sono gli stessi noli a chiarire la portata del problema: a Gennaio il nolo di un 40' dalla Cina a Genova costava 2.400

dollari, già alto rispetto ai tempi d'oro in cui i sfioravano i 1.000: ma oggi, terza settimana di maggio, la quotazione è stata da capogiro, oltre 8.500 dollari. Il prezzo del container nuovo ha subito la stessa curva: e l'usato, dove ancora se ne può trovare qualcuno, segue a ruota con maggiore intensità.

Costo dello "scatolone" e costo del trasporto stanno mettendo in crisi specialmente l'Europa perché, lo scenario post Covid, - ci spiega ancora Andrea Monti - ha accentuato la ripresa dell'export della Cina e dell'import da parte degli Usa, praticamente dirottando gran parte della capacità produttiva delle compagnie di navigazione su quel segmento del Pacifico, mettendo in secondo ordine l'Europa, che dalla pandemia sta uscendo in questi mesi. In pratica, la rotta Cina-USA sta "succhiando" la grande maggioranza dei contenitori, con tutte le difficoltà che ne derivano per il nostro export in particolare. Da considerare anche che, in questa fase di rapida ripresa, la Cina sta contribuendo a "surriscaldare" il mercato delle materie prime, alcune delle quali sono centrali a costruire i contenitori, sia standard che speciali. "Trovare oggi il poliuretano espanso che serve a coibentare celle frigo e pannelli isolanti - sottolinea Andrea Monti - è diventato difficile e costoso". Come è difficile e costoso per Sogese, ma in generale per l'intera filiera produttiva nazionale, procurarsi stock di TEUs per il trasporto intermodale e da convertire in: moduli abitativi, officine mobili, celle refrigerate con performance particolari. Tutto costoso, difficile, spesso impossibile nei tempi richiesti.

A risentire della scarsità e del costo elevato dei container è l'intera catena logistica, con i noli alle stelle che spesso mettono in crisi spedizionieri e aziende produttrici che di fatto non riescono ad approvvigionarsi con regolarità.

Una soluzione? Andrea Monti ci riferisce, nella nostra intervista, che le case di spedizione stanno organizzandosi per charterizzare navi da 500-1000 TEUs, in modo da avere nello stesso tempo costi più accettabili e tempi di consegna svincolati dai "trip" delle grandi alleanze. "Mettere insieme spedizionieri con le medesime proprie esigenze - chiarisce Monti - è un sistema che sta sviluppandosi come alternativa alle richieste delle grandi compagnie di navigazione: qualche centinaio di TEUs per ogni casa di spedizione, una nave charterizzata dalla Cina all'Italia e la soluzione si trova". In sostanza: bisogna reinventarsi un mestiere che sembrava scomparso e rimaneva solo nel condividere gli spazi all'interno di un singolo container. Invece di un "groupage" in un TEUs, un "groupage" di TEUs in una nave. Insomma, in tempi di crisi, per ridurre i costi che si trasferiscono poi sull'intera catena logistica fino al prodotto singolo, serve coraggio e serve cervello: chi ha entrambi non s'arrende e non perde.

Come diceva Nelson Mandela, "io non perdo mai: se non vinco, imparo".

almeno doppia rispetto a quella prevista dallo schema di piano: aviation, manutenzione, handling, cargo, slot di Linate, Fiumicino e Malpensa ed il brand. Deve essere altresì istituito un tavolo interministeriale, che chiediamo da mesi, per affrontare la crisi dell'intero

settore e la riforma del comparto per eliminare le distorsioni determinate da un sistema aeroportuale inadeguato e da tutte le forme di concorrenza sleale, che negli anni si sono stratificate ben prima della pandemia".

"La situazione è oramai grave

ed insostenibile - conclude la nota - l'urgenza è massima e se non verranno poste in essere azioni adeguate si rischiano impatti devastanti, con a carico della collettività, ed il sindacato attiverà importanti mobilitazioni su scala nazionale".

ALIS PLAUDE ALLA DECISIONE DEL GOVERNO

Operatori del trasporto prioritari per la vaccinazione

Marcello Di Caterina: "Il nostro appello è stato accolto dal documento pubblicato dall'INAIL"



Marcello Di Caterina

ROMA - "ALIS aveva chiesto al Governo Draghi di riconoscere gli operatori del trasporto e della logistica tra le categorie prioritarie della campagna di vaccinazione, considerato il ruolo essenziale svolto da tale settore fin dall'inizio dell'emergenza garantendo la regolare continuità degli approvvigio-

namenti nell'intero Paese. Siamo quindi soddisfatti che il nuovo documento tecnico-operativo per le vaccinazioni anti-Covid pubblicato dall'INAIL abbia accolto il nostro appello".

Il vicepresidente e direttore generale di ALIS Marcello Di Caterina commenta così il nuovo documento elaborato dall'INAIL insieme ai Ministeri del Lavoro e della Salute, alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e alla struttura di supporto alle attività del commissario straordinario per l'emergenza, che fornisce criteri di tipo quantitativo e qualitativo per definire le priorità della somministrazione nei luoghi di lavoro.

"Il nuovo documento suddivide i settori di attività in tre macro-gruppi, per tutelare in via prioritaria i lavoratori a maggior rischio di contagio - aggiunge Marcello Di Caterina - ed attribuisce la classe

di priorità 1 agli oltre 600mila che operano nel trasporto terrestre, marittimo e aereo, cioè la stessa classe in cui sono giustamente state inserite anche alcune categorie già sottoposte alla campagna di vaccinazione, come gli operatori sanitari o le forze dell'ordine".

"Ringraziamo l'intero Governo per lo stato di avanzamento della campagna vaccinale e per aver colto un'esigenza importante per tanti lavoratori che operano incessantemente nei trasporti, ma anche nella grande distribuzione, nei supermercati e nel commercio al dettaglio. Condividiamo inoltre le parole espresse dal ministro Orlando - conclude il vicepresidente e direttore generale di ALIS - che ha sottolineato come tali lavoratori abbiano contribuito in questi mesi di emergenza sanitaria a non far fermare il Paese nei settori essenziali".

Dal Club Nautico Versilia le Borse di Studio Benetti

Una grande iniziativa per ricordare figure storiche della cantieristica viareggina



Nella foto: Consegnate le Borse di Studio Maurizio e Bertani Benetti.

VIAREGGIO - Nella sede dell'Istituto Tecnico Nautico Artiglio di Viareggio, sono state consegnate ai vincitori della terza edizione le Borse di Studio "Maurizio e Bertani Benetti" istituite dal Club Nautico Versilia.

L'iniziativa, fortemente voluta dal presidente del sodalizio viareggino, Roberto Brunetti, per ricordare due figure storiche della cantieristica viareggina e anche due grandi amici, è rivolta a tutte le CCASSI e a tutti gli indirizzi dell'Istituto Tecnico Nautico Artiglio per la naturale affinità fra le due istituzioni e per la loro particolare vicinanza nel contesto territoriale.

Annullata la cerimonia di consegna prevista lo scorso anno in pieno lockdown, il Club Nautico Versilia, considerando il perdurare dell'emergenza sanitaria, aveva deciso nei giorni scorsi di consegnare le Borse di Studio "Maurizio e Bertani Benetti" relative all'edizione 2019 direttamente alla Dirigente Scolastica dell'ITN Artiglio di Viareggio, senza la tradizionale cerimonia presso le sale del sodalizio viareggino alla presenza delle numerose autorità e dei tanti ragazzi e ragazze del Nautico che avevano animato le due passate edizioni. Quindi, sono stati premiati per il

Triennio Francesco Masini per le Terze, Alessio Baldini per le Quarte (già vincitore nel 2018 per le Terze) e Lorenzo Barsottelli per le Quinte mentre per il Biennio hanno vinto gli studenti delle Classi II A, I B, II B, IA e IC.

Oltre alle Borse di Studio ai vincitori, la DS Lombardi e gli studenti dell'ITN Artiglio hanno donato al Club Nautico Versilia, rappresentata dal Consigliere Muzio Scacciati, l'ultima copia de "L'Eco del mare", la bella rivista studentesca del Nautico Artiglio. Maria Luisa Benetti, invece, ha ringraziato il Club Nautico Versilia donando un libro al presidente Brunetti e ha parlato di suo padre ribadendo l'importanza della sicurezza sul lavoro, tema purtroppo di scottante attualità: "Sono

molto felice di questa iniziativa che ricorda la figura di mio padre che ha sempre pensato ai suoi operai non come dipendenti ma come parte della famiglia da tutelare: ad ogni nuova commessa era felice di poter dare lavoro a 500 famiglie. Tutti gli imprenditori dovrebbero avere questa visione del lavoro."

L'iniziativa delle Borse di Studio intitolate a "Maurizio e Bertani Benetti" che si propone fra l'altro di incentivare il profondo legame storico, socio-economico e culturale fra la Scuola e il contesto territoriale e di ribadire la grande attenzione rivolta ai giovani dal CNV, rimane temporaneamente sospesa a causa dell'emergenza sanitaria ma sarà ripresa appena le condizioni lo permetteranno.

SULLA NEVERENDING STORY DEL FALLIMENTO DI ALITALIA

Sindacati: ora far decollare ITA



ROMA - "Valutiamo positivamente la risoluzione votata all'unanimità dalla Commissione Trasporti della Camera - scrivono i sindacati di settore - a sostegno di un rapido decollo della nuova Alitalia. Questa risoluzione impegna

il Governo a superare gli incomprendibili ritardi che fino ad oggi hanno impedito al nostro Paese di avere una compagnia di bandiera". Lo riferiscono unitariamente Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Ugl trasporto aereo.

"Adesso è vitale che il governo Draghi - continua la nota - che dal suo insediamento sta gestendo il dossier Alitalia, agisca rapidamente e consenta di dare avvio alla nuova ITA senza attendere più le tempistiche e le richieste inaccettabili della direzione generale concorrenza dell'Unione Europea. La nuova compagnia di bandiera deve essere messa nelle migliori condizioni per essere al servizio del nostro Paese, dei migliaia di lavoratori coinvolti e dei cittadini" spiegano le organizzazioni sindacali, che proseguono "deve essere aperto immediatamente un confronto con le Organizzazioni sindacali, anche a livello ministeriale perché la newco abbia all'interno del proprio perimetro una flotta adeguata



La marcia in più delle donne



Silvia Pacini



Silvia Bertolucci

a Antonella Del Sole del Gruppo ASSA ABLOY Italia riceviamo:

Essere un'impresa socialmente responsabile significa tenere conto dei parametri legati alla sostenibilità sociale e ambientale. Ed è proprio in un'ottica di inclusività e di pari opportunità che il Gruppo ASSA ABLOY ha scelto di puntare sulle competenze, a prescindere dal genere, trovandole sempre più espresse nella preparazione e nei meriti di figure femminili. La diversity cessa così di essere un limite e diventa un valore aggiunto che, se potenziato nella maniera corretta, può portare a una crescita sostenibile e duratura.

Che qualcosa stia iniziando a cambiare per le donne italiane in ruoli importanti è testimoniato dalle nomine di Alessandra Galloni alla guida dell'agenzia britannica Reuters (per la prima volta in 170 anni di storia) e, prima di lei, di Maria Chiara Carrozza alla presidenza del CNR.

Se in Italia, dove il rapporto tra popolazione occupata e popolazione in età attiva è circa il 56,5%, il tasso di occupazione delle donne è al 48,5%, mentre è prossimo al 70% per gli uomini (fonte Istat gen. 2021), la business unit italiana del Gruppo ASSA ABLOY esprime un quadro diverso: su un totale attuale di 167 dipendenti, infatti, 65 sono donne, una quota piuttosto rilevante se si considera il core business del Gruppo, leader mondiale nel settore della sicurezza, dei sistemi di apertura e chiusura porte e del controllo degli accessi, un ambito indubbiamente molto maschile.

Ma al di là dei numeri, l'altro dato significativo riguarda le posizioni in azienda: sono infatti ricoperti da donne molti ruoli di top e middle management, dalla cfo alla supply chain manager, dalla pr manager all'head of customer service domestic, dall'head of customer service export alla product manager.

E se i dati divulgati a febbraio dall'Istat parlano di una crisi dell'occupazione femminile senza precedenti, con 101mila occupati in meno a dicembre 2020, di cui 99mila donne, ASSA ABLOY Italia va in controtendenza assumendo giovani donne in ruoli di responsabilità: Silvia Pacini è la nuova marketing & communication manager per l'Italia e la Grecia; Silvia Bertolucci da settembre dello scorso anno è procurement & supply chain manager.

Trentadue anni, una Laurea in Comunicazione Integrata per le Imprese e le Organizzazioni conseguita all'Università di Udine e una solida esperienza maturata nel settore automotive, Silvia Pacini, che ha fatto il suo ingresso in azienda a novembre 2020 ha le idee ben chiare sulla strategia di marketing che intende sviluppare per ASSA ABLOY e per i suoi brand.

Trentacinque anni, laureata in Ingegneria Gestionale al Politecnico di Milano, Silvia Bertolucci vanta una solida esperienza nel settore procurement e un executive master in operations and supply chain management conseguito alla Business School del Sole 24 Ore. In ASSA ABLOY Italia dall'ottobre 2019, in poco meno di un anno è stata promossa a un ruolo di maggiore responsabilità.



Organo ufficiale della «SPEDIMAR», Associazione fra le Case di Spedizioni Marittime

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
E-mail: redazione@lagazmar.191.it
www.lagazzettamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima
a r.l. - 57123 LIVORNO
Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 217 del 10 giugno 1968



Associata all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

E' vietata la riproduzione anche parziale di articoli, grafici e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta ecologica



Alla prova

LIVORNO - Questa nostra pagina dedicata agli interventi dei nostri lettori sta raccogliendo le prime adesioni; che il web favorisce facendo dimenticare i tempi in cui i giornali ricevevano solo per posta, in tempi molto più lunghi.

Ricordiamo le regole da rispettare: non pubblichiamo interventi anonimi, né attacchi personali e in relazione a fatti privati. Ci riserviamo il diritto di tagliare gli interventi troppo prolissi e anche il diritto/dovere di rispondere a quanto i lettori ci chiedono. Dissentendo, se lo riteniamo giusto, ma sempre rispettando il pensiero espresso in termini civili dai lettori.

Ci stiamo mettendo alla prova. E vi mettiamo alla prova. Accettando anche critiche costruttive al nostro lavoro, di cui cercheremo di far tesoro. Promessa non da marinai.

A.F.

Gli acquari: inutili crudeltà?



Ci scrive un ormeggiatore-ambientalista del porto di Bari, F.B. con una lunga serie di considerazioni che dobbiamo riassumere:

Cara Gazzetta Marittima, leggo spesso sulle vostre colonne delle tante iniziative in atto, qualche volta più a parole che ad azioni concrete, per salvare il mare. E leggo che vi commuovete, come del resto mi commuovo io, quando ci raccontano che qualche delfino, o balena o altro animale marino viene ucciso da una nave o finisce spiaggiato. Mia figlia, che va alle scuole medie, mi ha messo in crisi qualche giorno fa proprio su questo tema, chiedendomi perché ci sono gli acquari, sia quelli di casa che quelli più grandi, dove teniamo chiusi in pochi spazi tante varietà di pesci condannati a nuotare avanti e indietro senza sosta. Non è una crudeltà inutile, solo per la curiosità della gente e per far guadagnare qualcuno? Ho provato a risponderle che in questo modo si favorisce la conoscenza di questi animali specie da parte dei giovani, ma non è stata molto convinta. Che posso dire di più?

Saremmo tentati di rispondere a sua figlia non solo che ha ragione ma anche che dovrebbe proporre il paradosso della vignetta che pubblichiamo: paradosso, ovviamente. Ma se l'abbiamo trovata pubblicata su un giornale ambientalista Sud-americano è segno che il tema non lo pone solo la sua bambina.

Il tema comunque è complesso, come sempre quando si parla di utilizzo degli animali. Che i pesci non parlino, almeno non parlino un linguaggio da noi percepibile, non significa che non soffrano. I cetacei addirittura cantano, oltre che parlare: e lo confermano studi recenti, che hanno registrato e decifrato i vocalizzi delle megateri e dei capodogli e delle balenottere, con propri dialetti di gruppo e di area. I vecchi balenieri immaginavano, come scriveva Melville in "Moby Dick", il grido tellurico dell'agonia delle balene fiocinate.

Ma per tornare agli acquari, bisognerebbe distinguere. Alcuni sono davvero penosi, altri studiati con attenzione alle esigenze degli ospiti: che non hanno libertà, ma sono anche difesi dalla "legge della giungla" che regna in mare aperto, dove ogni animale può essere preda di un altro (e dell'uomo). Interrogarci sul valore della libertà perduta in cambio della sicurezza e di un cibo che arriva senza fatica ci porterebbe lontano.

Un sistemico approccio al cambiamento lavorativo

Michela Benenati, apprezzata componente di staff in una nota agenzia marittima labronica, ci scrive le seguenti riflessioni:

Il nostro è tempo dell'immagine, dell'apparire, della frenetica corsa alla perfezione e perfezionismo, dell'immediatezza, della velocità di carpire e catturare immagini, istantanei fotogrammi che si susseguono. Trovano spazio social media quali Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn, YouTube, per citarne alcuni: necessarie finestre di visibilità, che anche il mondo del lavoro ha dovuto accogliere ed implementare.

Sicuramente non costituiscono la soluzione al modo di assistere un cliente, ma in quanto strumenti, sono un valido ausilio nella fruizione delle informazioni, nonché un'ottima forma pubblicitaria.

Con il Covid e la pandemia mondiale, il nostro individualismo lavorativo, grazie ad una realtà parallela e fittizia, per certi versi, ci ha fatto sentire meno isolati.

Ed abbiamo dovuto, giocoforza, imparare a fare i conti con piattaforme web quali Google Zoom, Meet, sempre per fare qualche esempio.

L'uomo è un animale sociale, come scrisse Aristotele, nel IV Secolo a.C.

Nel tempo e nel corso dei secoli, questo assunto è rimasto attuale, pur cambiando le modalità, attraverso le quali si traduce il bisogno primario dell'uomo, di entrare in contatto con l'altro.

Da un anno a questa parte, tante cose sono cambiate nella nostra vita e, la costrizione al dovere stare a casa ed isolarci gli uni gli altri, ci ha posto anche in un diverso atteggiamento lavorativo.

Riferendoci alle categorie privilegiate (il settore marittimo è uno di questi) molte hanno potuto implementare lo smart working; e per alcuni settori si sono dovuti reinventare, non senza difficoltà oggettive, pratiche ed economiche.

È interessante notare come un virus ha buttato all'aria le ns. certezze e ciò che per noi era scontato fare. Ma in tutti gli ambiti di interazione sociale e lavorativa, sono importanti la conoscenza e la non improvvisazione. Lo scendere su un livello di approfondimento e non superficiale.

In altre parole il riuscire a coniugare sapientemente la tecnologia ed i sistemi oggi esistenti, con un approccio di dedizione, capacità e competenze lavorative.

La carta vincente è un mix di fattori. Oggi è richiesto il servizio ed il riuscire a trovare sempre soluzioni diverse, in base alle domande poste.

Si va oltre le difficoltà oggettive, quanto ad un approccio sistemico di dare risposte veritiere ed efficaci. Una corsa ad ostacoli dove l'obiettivo è ben presente, ma come viene raggiunto, non è sempre chiaro e definito.

Il mondo sta cambiando, anche quello lavorativo. Fortunatamente abbiamo tanti modi, che la nostra intelligenza, capacità di adattamento e creativa inventiva devono mettere in atto.

Le considerazioni di Michela sfiorano la filosofia, pur applicata in ambito lavorativo. Considerazioni valide e condivisibili specie nella parte dell'analisi degli stati d'animo e nella terapia - ovviamente più vaga e teorica - di quanto sarebbe necessario fare per reinventare un modo del lavoro che si trova a una svolta. Possiamo consolarci ricordando alla nostra lettrice che i cambiamenti epocali nel mondo del lavoro non sono una novità: ai tempi delle "rivolte" contro i telai, in Gran Bretagna (passate alla storia come luddismo) all'inizio del XIX secolo, sembrò sconvolgente la meccanizzazione di lavori individuali storici. E potremmo andare avanti così, fino alla recente nascita del container navale. Adattarsi, studiare, specializzarsi: il mondo del lavoro sta cambiando, ha ragione Michela, ma l'uomo ha saputo reinventarsi sempre. Non dimenticando il passato ma anzi traendone insegnamenti. E su questo piano, la nostra capacità... filosofica finisce! Grazie comunque, Michela.



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Il coraggio I simboli

di chi non aspetta che sia lo Stato a investire nel progresso; quello della conferma di una famiglia di volere (e potere) far qualcosa per questa città troppo spesso in sofferenza; infine quello prettamente navale, di essere sempre tra i primi sia per i mezzi di servizio, sia per gli uomini (e le donne) dell'impresa. Piero Neri, nel giorno del suo compleanno, s'è fatto un regalo, i tre rimorchiatori: ma non ha parlato del suo crescere, bensì della crescita del porto, della città, anche dell'Italia. Con qualche altro simbolo, non da tutti ben compreso: il dono ai tanti presenti di una cravatta e di una mascherina nobilitate dal simbolo della sua flotta. Una cravatta quando più nessuno porta (anche tra le autorità presenti latitava)? Certo: un richiamo alla tradizione, ai valori di un aplomb che nei Neri non è mai mancato: e anche un invito indiretto a far parte di una squadra che si è negli anni estesa anche oltre il Mediterraneo ma non ha mai tradito l'essere livornese. Così la mascherina l'abbiamo letta come un richiamo all'attualità, affianco della cravatta simbolo della storia: tutti insieme, con forza e con coraggio.

Il coraggio è stato tra i leitmotiv

dell'intervento di Piero Neri: intervento insolitamente lungo, segno dell'importanza del momento per un imprenditore solitamente schivo e misurato. Coraggio del suo gruppo a continuare a investire in tempi di profonda incertezza, coraggio a prepararsi alle sfide ormai prossime delle gare imposte dalla UE nei porti, coraggio nel dare spazio, responsabilità e forza ai giovani. Piero e Gabriella Neri sabato erano circondati da almeno tre generazioni di famiglia, tutte impegnate, tutte preparate, tutte orgogliose della giornata e dell'azienda.

Altri simboli? Le madrine delle tre belle navi: Gabriella Poli in Neri, ovviamente, per il "tug" a lei intestato; la consorte del sindaco Salvetti Nicoletta Landi e Vivalda Brusco, consorte dell'ammiraglio Brusco, già comandante generale del Corpo delle Capitanerie, allievo prediletto del riformatore del Corpo il compianto ammiraglio Francese, uomo brillante, preparato e anche simpaticamente ironico. Gabriella a simboleggiare l'azienda, Nicoletta la città, Vivalda il corpo militare che sovrintende al mare e alla sua sicurezza.

Sull'intera cerimonia, aleggiava quello che per Piero e per molti di noi è stato il primo dei simboli degli uomini di mare, il richiamo alla Madonna di Montenero protettrice dei marinai. Buon vento, davvero.

Tre nuovi "tug" per la flotta Neri



Nella foto: I tre nuovi "tug" dell'impresa Neri.

cornice da grandi occasioni sabato sono stati battezzati i tre nuovi "tug" dell'impresa Neri "Gabriella Neri", "Calafuria" e "Romito". Appartengono all'ultima generazione dei "tractor stern reverse" dei cantieri Damen, 25 metri di lunghezza, 14 circa di larghezza al baglio massimo, motorizzazione 2x Caterpillar da 2525 kw ciascuno con propulsori Rolls Royce in pod rotanti e potenza al tiro di 81 tonnellate. Sono, come ha detto con legittimo orgoglio il cavaliere del lavoro Piero Neri, i più moderni del Mediterraneo, pronti anche per le grandi navi della auspicata Darsena Europa. Hanno i riconoscimenti internazionali di mezzi di salvataggio, di scorta, antincendio, di pulizia antinquinamento da idrocarburi, con navigazione senza limiti. Vederli in prospettiva fotografica rispetto alle precedenti generazioni, sembrano molossi - con quella enorme prua rinforzata e tondeggiante - a fronte di cani da giardino.

Della cerimonia, cui la stampa locale ha dedicato grande spazio, va citata la presenza del presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, del sindaco di Livorno Salvetti, del comandante dell'Accademia Navale neo-ammiraglio di divisione Biagi, del presidente dell'AdSP Guerrieri, del vescovo Giusti, degli ammiragli (cp) Brusco e Dassatti, del cv (cp) Santini per la Capitaneria, del prefetto, questore, comando Carabinieri e quasi tutti gli operatori più importanti della logistica locale e non. Molti, ovviamente i discorsi, tutti incentrati sul porto "varco di accesso dell'Italia Centrale" sul mare. Giani ha ricordato gli impegni anche economici della Regione, il sindaco la necessità che si proceda velocemente a un sistema interzonale di accesso del porto alle reti logistiche europee (cosa che l'attuale Piano di Rilancio Nazionale sembra trascurare) Guerrieri a sua volta ha citato gli impegni dell'AdSP in corso. Tutti a riconoscere gli investimenti d'alto livello del gruppo Neri. Compresi quelli per la formazione professionale che hanno prodotto anche le borse di studio per gli studenti del Nautico, del Polo Interuniversitario di Logistica e del Colombo. Perché i mezzi sono l'hardware, ma senza il software umano - ha ricordato Piero Neri - sono solo splendide macchine.

Industria del mare trainante

industriale, dal turismo alla difesa dell'ambiente".

"Gli impegni sulle nuove infrastrutture indispensabili per questo settore - prosegue il presidente di Federagenti - rischiano, di sfociare (e siamo convinti che il presidente del Consiglio ne sia pienamente consapevole) in un nulla di fatto se non saranno accompagnati da un cambio di passo su riforme che prevedano l'abbattimento della burocrazia, la riforma della giustizia lo snellimento e la semplificazione dei rapporti con la pubblica amministrazione ma anche uno stop preventivo a qualsiasi rinnovata propensione verso il rafforzamento di posizioni centralistiche contrastanti con la necessità di garantire competitività ed efficienza all'intero sistema dei traffici marittimi e della portualità".

Secondo Federagenti, anche sulle opere e le infrastrutture gli operatori, e in primis gli agenti marittimi, si impegnano a mantenere alto il livello di sorveglianza, sia per un corretto impegno dei fondi disponibili, sia per evitare il rischio sempre presente di finanziamenti insufficienti o solo promessi "che trasformino opere strategiche in clamorose e dannose incompiute o dall'altro lato che progetti ambiziosi si sfaldino come neve al sole".

"Il mare, e la pandemia lo ha fatto emergere con chiarezza - conclude Santi - rappresenta la prima risorsa e il fattore distintivo dell'economia italiana, anche nei rapporti con il resto d'Europa. Non sfruttare le opportunità che derivano anche dallo spostamento dell'asse economico del continente verso sud e dalla nuova centralità del Mediterraneo sarebbe non solo un errore, ma una colpa, di cui rendere conto alle future generazioni, e anche a quelle che oggi operano già sulla linea del fronte".

The big stick

di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La missione "M3C1 Investimenti sulla rete ferroviaria" del PNRR - ha detto tra l'altro - non inserisce fra gli investimenti nazionali strategici il potenziamento delle tratte ferroviarie e il completamento dei corridoi ferroviari TEN-T funzionali allo sviluppo del porto di Livorno. Nel PNRR non sono stati inseriti, tra le opere e gli interventi finanziabili, i collegamenti di raccordo ferroviario fra Interporto/Pisa - Collesalveti Vada e Bypass della stazione di Pisa che dovrà consentire il collegamento di porto e interporto al corridoio europeo scandinavo Mediterraneo.

N.d.R. - Un richiamo urgente, ma che rischia di rimanere tra i tantissimi "cahier des doléances" che piovono sul Governo se non si mobilitano almeno i parlamentari toscani, con quello che l'allora presidente USA Roosevelt diceva sulla necessità di appoggiare le parole con un "big stick", ovvero la forza (allora dei cannoni, oggi della politica).

Come ha illustrato Barbara Bonciani, è noto a tutti come la realizzazione della Darsena Europa

rappresenti un'importante opportunità di rilancio e di sviluppo del porto di Livorno, della sua città e del sistema logistico integrato dell'Area Vasta. L'opera stanziata con 200 milioni di euro assegnati dalla Regione Toscana, 200 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e 50 milioni dal Cipe è stata recentemente inserita dal Governo fra le 58 opere infrastrutturali strategiche per lo sviluppo del nostro Paese. Il suo commissariamento, con la nomina di Luciano Guerrieri, facilita il percorso progettuale e amministrativo per la realizzazione riducendo la variabile tempo.

La Darsena Europa e gli investimenti collegati - ha continuato l'assessore - rappresentano una grande opportunità anche per il mantenimento e la creazione di lavoro in ambito portuale e retroportuale e lo sviluppo di lavoro di qualità come richiamato nel recente Patto per il lavoro, la competitività e la coesione sociale della Città Porto di Livorno siglato il 7 aprile scorso.

"Riteniamo che il potenziale interesse manifestato dai privati per l'infrastruttura a mare non debba essere disperso in una fase così importante per il porto e la città di Livorno - ha spiegato Barbara Bonciani - ma bensì rafforzato con maggiori certezze sul piano dei collegamenti ferroviari strategici a promuovere il miglioramento della connettività e intermodalità del nostro porto, rendendolo più competitivo. Per questo, il sindaco Luca Salvetti ed io scriveremo una lettera al Governo e per conoscenza alla Regione Toscana per chiedere un impegno immediato a garanzia del riconoscimento della strategicità, oltre che sul finanziamento degli investimenti ferroviari a sostegno del porto di Livorno, non presenti nel PNRR, mediante il loro inserimento, da parte del Governo su altre linee di programmazione.

"Rimane anche da chiarire perché non sia presente nel PNRR il collegamento ad alta capacità da Roma al Nord che era presente in Italia Veloce. A breve convocheremo un tavolo del Patto per il lavoro per affrontare il tema con la comunità portuale e con l'AdSP MTS, con cui l'Amministrazione Comunale sta già lavorando in

modo pro attivo sulla questione".

Il sindaco Luca Salvetti specifica che "scriveremo la lettera al Governo come Comune medio che fa parte di una regione le cui esigenze sul fronte infrastrutture sono state evidentemente sottovalutate dal PNRR.

Il piano elaborato dal Governo ha pensato al Nord ed al Sud, ma ha lasciato fuori una fetta importante del paese a livello di investimenti, compreso tutto il sistema del centro della penisola e della costa toscana.

Ci sono tanti punti che sono stati sottovalutati in questo PNRR ed è giusto che i territori lo sottolineino e si facciano sentire. Questo è il nostro intento per ciò che riguarda la realtà livornese e in generale della Toscana. Tutte le forze politiche possono dare il proprio contributo".

Il ballo delle cozze

anche il presidente della Regione Toscana ha ricordato che l'ente paga ormai da quasi due anni gli interessi sul mutuo di 200 milioni di euro che ha sottoscritto per il porto labronico. Mutuo che però sarebbe ancora in cassa a Firenze. Però siamo stati bloccati dai pisani che non vogliono la Darsena, poi dalle cozze "spia" che a una prima analisi sembravano inquinate (cosa del resto normale alla bocca di un grande porto: è piuttosto un miracolo un po' sospetto che il secondo campione non lo sia...) poi ancora da un iter burocratico che sembra borbonico. Eccetera eccetera. Vero che la Darsena Europa rientra nei tre progetti "urgentissimi" per i quali sono stati nominati commissari "Acceleratori" (da noi l'ottimo Guerrieri): ma accelerare significa che a due mesi dalla nomina Guerrieri ancora sta cercando di metter su la macchina, frenato da mille cavilli, buonanotte suonatori! Ci rimane la consolazione dell'impepata di cozze...

Guardia Costiera, top

I risultati del Rapporto lasciano emergere anche la piena consape-



Responsabile operativo
MASSIMILIANO ROSSI
335 6013854

Ufficio traffico
0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

Ufficio amministrativo
0586 691551
amm.memlogistica@gmail.com
Via Firenze 115/121
57121 LIVORNO

M&M
LOGISTICA E TRASPORTI SRL
VIA SAN FRANCESCO 17
57123 LIVORNO
TEL. 0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

volezza e conoscenza da parte dei cittadini - in media quasi 8 cittadini su 10 - di tutti i principali compiti che le leggi dello Stato affidano alla Guardia Costiera: su tutti il soccorso in mare (80.5%), la tutela dell'ambiente (75.6%), la tutela della sicurezza della navigazione (78.5%), il controllo sulle attività della pesca marittima (71.2%).

"I numeri che il Rapporto Italia oggi ci consegna - afferma il comandante generale della Guardia Costiera, ammiraglio ispettore capo Giovanni Pettorino - sono il risultato del lavoro quotidiano svolto con passione e dedizione dagli 11.000 uomini e donne del Corpo, che con orgoglio rappresentano e ringraziano. Così come desidero ringraziare gli italiani che, anche in questa circostanza, hanno voluto confermare la fiducia verso la nostra Istituzione."





LOGI83
Progettiamo efficienza, insieme.

GESTIONE MAGAZZINI IN OUTSOURCING

INGEGNERIA LOGISTICA

TRASPORTI E MONTAGGI

LOGISTICA PER E-COMMERCE

Sede legale: Via Raffaello Sanzio, 52/R - 50013 Campi Bisenzio (Firenze)
Cell. +39 331 2703912 - Tel. +39 0574 1940340
info@consorzio83.it - www.consorzio83.it



NERI
SOLUZIONI MARITTIME
DAL 1895

Fratelli NERI S.p.A. - Via Pisa, 10 - 57123 Livorno - Italy
tel 0586 234111 - fax 0586 892025
www.nerigroup.net
info@nerigroup.net